



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

RASSEGNA STAMPA

INDICE

CATEGORIA	DATA ARTICOLO	TITOLO	PAGINA
Camera di Commercio di Varese			
Varesenews.it	29/11/2013	Da Luino a Busto Arsizio, l'effetto Alptransit già si sente	1
Il Giorno ed. Varese	29/11/2013	«Luino-Gallarate, una priorità della Regione»	2
Camcom.it	29/11/2013	approfondimenti » ALPTRANSIT: possibili 4000 nuovi posti di lavoro nella logistica	3
Varesenews.it	29/11/2013	Alptransit, il convegno in diretta streaming	4
Insubriatv.tv	29/11/2013	Alptransit, le opportunità per l'Italia analizzate in un convegno della Camera di Commercio	5
Varesenews.it	29/11/2013	"La Lombardia è pronta per la sfida Alptransit"	6
La Provincia ed. Varese	29/11/2013	Tunnel del Gottardo Varese raccoglie la sfida	7
Altra testata	29/11/2013	VARESE: CAMCOM, "ALPTRANSIT: ECCO LA RISPOSTA ITALIANA	8
Altra testata	29/11/2013	L'Italia risponde ad Alptransit	9
La Provincia ed. Varese	29/11/2013	Regione garante: la Luino-Gallarate risposta all'Alptransit	10
La Provincia ed. Varese	29/11/2013	Alptransit, Varese raccoglie la sfida	11
Altra testata	29/11/2013	Alptransit: è arrivata la risposta italiana	12
Infoinsubria.com	29/11/2013	AlpTransit, il tratto lombardo "non sarà un'altra Arcisate-Stabio"	13
Ininsubria.it	29/11/2013	Alptransit e Luino-Gallarate: volano di sviluppo economico	14
Il Sole 24 Ore	29/11/2013	Alptransit, benefici per 600 milioni	15
La Prealpina	29/11/2013	Linea Luino-Gallarate, l'economia varesina aspetta il treno	16
Altra testata	29/11/2013	"Non sarà un'altra Stabio-Arcisate"	17
Altra testata	29/11/2013	Alptransit: ecco la risposta italiana	18
Altra testata	29/11/2013	AlpTransit. l'Italia promette ma Maroni non c'è	19
La Provincia ed. Varese	29/11/2013	Dopo l'Arcisate-Stabio Berna fatica a fidarsi	20
Varesenews.it	29/11/2013	Brugnoli: "Alptransit porterà vantaggi economici e	21

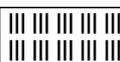
		ambientali"	
Varesenews.it	28/11/2013	Ghiringhelli: "Tra gomma e rotaia non c'è conflitto"	22
Altra testata	28/11/2013	Alptransit: serve la Luino-Gallarate	23
Varesenews.it	28/11/2013	Tajé: "Alptransit è strategico per il manifatturiero"	24
La Prealpina	28/11/2013	Super treni dalla Svizzera	25
Varesenews.it	27/11/2013	Alptransit una grande occasione. Ma saremo pronti per il 2016?	26
Camcom.it	27/11/2013	Varese - La risposta italiana ad Alptransit, convegno il 28 novembre	27
Insubriatv.tv	27/11/2013	La risposta italiana ad Alptransit al centro di un convegno della Camera di Commercio	28
Varesenews.it	27/11/2013	Alptransit aumenterà la competitività del territorio	29
Altra testata	27/11/2013	VARESE: CAMERA COMMERCIO, ALPTRANSIT OPPORTUNITA' PER INTERA REGIONE	30
Altra testata	27/11/2013	ALPTRANSIT: OPPORTUNITÀ PER VARESE E LA LOMBARDIA	31
Altra testata	27/11/2013	In Italia si parla di Alptransit: "Serve la linea Luino-Gallarate"	32
Varesenews.it	27/11/2013	Colombo: "Alptransit può favorire la nascita di nuovi cluster industriali"	33
Varese7press.it	27/11/2013	La risposta a Alptransit potrebbe essere la Bellinzona -Gallarate: convegno a Varese	34
Il Giorno ed. Varese	27/11/2013	VARESEOpen day dei notai in piazza Al centro norme sulle famiglie di fatto	35
nadirpress.it	27/11/2013	ALPTRANSIT: PRONTA (QUASI) LA RISPOSTA ITALIANA	36
Varesenews.it	27/11/2013	Alptransit: grazie alla rotaia un risparmio di quasi 2 miliardi di euro	37
Varese7press.it	27/11/2013	La risposta a Alptransit potrebbe essere la Bellinzona -Gallarate: convegno a Varese	38
La Provincia ed. Varese	27/11/2013	Alptransit, opportunità per Varese e Lombardia	39
Insubriatv.tv	27/11/2013	Alptransit al centro di un convegno della Camera di Commercio	40
Varese7 netweek	27/11/2013	ALPTRANSIT: OPPORTUNITÀ PER VARESE E LA LOMBARDIA	41
Varesenews.it	27/11/2013	Alptransit, serve la Luino-Gallarate	42
Altra testata	27/11/2013	VARESE: CAMERA	43

		COMMERCIO, ALPTRANSIT SERVE LA LUINO-GALLARATE	
Varesenews.it	26/11/2013	Alptransit una grande occasione. Ma saremo pronti per il 2016	44
Varesenews.it	26/11/2013	Alptransit aumenterà la competitività del territorio	45
Altra testata	25/11/2013	Convegno: Corridoio multimodale Italia-Svizzera.	46
Il Giorno ed. Varese	22/11/2013	CROCEVIADI BINARI	47
Altra testata	22/11/2013	La risposta italiana ad Alptransit	48
La Prealpina	22/11/2013	«Anche noi vogliamo un Alptransit»	49
Altra testata	22/11/2013	La risposta italiana ad Alptransit	50
Insubriatv.tv	22/11/2013	La risposta italiana ad Alptransit al centro di un convegno della ...	51
Il Giorno ed. Varese	22/11/2013	Il Gottardo rilancia la vecchia linea del Verbano	52
Altra testata	22/11/2013	Il Corridoio multimodale Italia-Svizzera a convegno	53
La Provincia ed. Varese	21/11/2013	Treni cargo dal Gottardo Il Varesotto si prepara	54
Altra testata	21/11/2013	Varese, convegno con Maroni sulla risposta italiana all'Alptransit	55
Altra testata	21/11/2013	La risposta italiana ad Alptransit	56
Altra testata	21/11/2013	La risposta italiana ad Alptransit, 28/11/13 - ore 10.00 sede Camera di Commercio - Piazza Monte Grappa, 5 - Varese	57
Camcom.it	21/11/2013	Varese - L'impatto del Corridoio multimodale Italia-Svizzera	58
Altra testata	21/11/2013	Il 28 novembre a Varese si terrà il convegno "La risposta italiana ad AlpTransit"	59
Altra testata	21/11/2013	Varese: giovedì 28 il convegno "La risposta italiana ad Alptransit". Conclusioni di Roberto Maroni	60
Varesenews.it	21/11/2013	La risposta italiana ad AlpTransit	61
nadirpress.it	21/11/2013	ALPTRANSIT: QUALE RISPOSTA ITALIANA?	62
Altra testata	21/11/2013	Varese, "La risposta italiana ad Alptransit"	63
Altra testata	21/11/2013	La risposta italiana ad Alptransit: se ne parla in un convegno	64
Altra testata	21/11/2013	Varese - La risposta italiana ad AlpTransit	65
Altra testata	21/11/2013	Convegni e fiere su ferrovie e trasporti	66
La Provincia ed. Varese	21/11/2013	«Un patto per il cargo a Malpensa»	67

Varesereport.it	21/11/2013	Varese, convegno con Maroni sulla risposta italiana all'Alptransit	68
Altra testata	21/11/2013	La risposta italiana ad...	69
Altra testata	20/11/2013	La risposta lombarda ed italiana ad Alp Transit: convegno in CCIAA di Varese	70
Altra testata	20/11/2013	La risposta lombarda ed italiana ad Alp Transit: convegno in CCIAA di Varese	71

Da Luino a Busto Arsizio, l'effetto Alptransit già si sente

Al tavolo dei relatori si sono avvicinati tecnici, consoli e politici. È normale quando si parla di infrastrutture perché, come ha detto l'assessore regionale Maurizio Del Tenno: «Qui non ci sono in ballo solo i rapporti istituzionali tra due Paesi, Italia e Svizzera, ma gli interessi di una moltitudine di operatori, società e stakeholder (portatori di interesse, ndr)». Nel convegno organizzato dalla Camera di Commercio di Varese e da quella Svizzera in Italia sul tema di Alptransit questo intreccio di posizioni e interessi è stato ben rappresentato a partire dalla partecipazione del console generale svizzero a Milano, Massimo Baggi, che ha ricordato come il grande tunnel fu voluto da un referendum del popolo elvetico e non dal governo che anzi si opponeva. «Questo progetto merita un'alta priorità - ha aggiunto Giorgio Berner, presidente della Camera di Commercio svizzera- perché le ricadute sono nazionali». (Nella foto in primo piano il giornalista Gianfranco Fabi, moderatore dell'incontro) Di certo non si oppone al potenziamento delle infrastrutture Gigi Farioli, sindaco di Busto Arsizio. Secondo il primo cittadino bustocco, la presenza della logistica nel suo comune è da far risalire a più di trent'anni fa, quando in pochissimi volevano. Busto Arsizio dunque si è mossa in anticipo, come ha confermato Bernhard Kunz direttore di Hupac Sa. «Mentre la Germania aveva capito fin da subito l'importanza strategica di questo settore, a sud (dell'Europa, ndr) lo hanno capito un po' meno». A Luino, città confinante con la Svizzera, la ferrovia ha sempre rappresentato un elemento di sviluppo, oltre che di collegamento, e il potenziamento della tratta Bellinzona-Luino-Gallarate porterà molti vantaggi, sia in termini di occupazione che di contenimento dell'impatto ambientale. «Noi siamo più che d'accordo con questo investimento - ha detto il sindaco Andrea Pellicini - chiediamo solo alcune opere di compensazione, come la realizzazione di sottopassi per evitare che la città sia tagliata in due». Giorgio Botti, direttore territoriale nord Italia Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) spa, ha in qualche modo appoggiato "l'interventismo" dell'assessore Del Tenno. «Stiamo già lavorando sia sulla tratta Milano-Chiasso che sulla Luino-Bellinzona. Stanno partendo gare di appalto sulla lunghezza dei treni e alcuni lavori sono già finanziati». Marco Manfredini, direttore divisione Ftl Arcese Trasporti spa, ha invece puntualizzato che «il servizio non lo dà solo l'infrastruttura singola ma il sistema nel suo complesso». Il potenziamento della singola tratta, ha sottolineato Mauro Chiotasso, amministratore delegato Cim spa interporto di Novara, non può essere svincolato da un'ottica di sistema. Posizioni che confermano quanto detto da Lanfranco Senn dell'università Bocconi durante la presentazione della ricerca "Il corridoio multimodale Italia-Svizzera": «Se l'aumento del traffico delle merci non sarà supportato da adeguati investimenti nei terminal lombardi, andrà in crisi la capacità del sistema». Unico neo della mattinata, sottolineato anche dal presidente della Camera di Commercio di Varese, Renato Scapolan, l'assenza di Paolo Signorini capo Dipartimento del ministero Infrastrutture, impegnato in un incontro con il ministro.



L'INCONTRO L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE DEL TENNO: SARANNO RISPETTATI I TEMPI PER L'OPERA

«Luino-Gallarate, una priorità della Regione»

— VARESE — Dobbiamo aprire una nuova stagione recuperando la linea «SEGUIAMO la linea diritta». Associazioni di categoria e politici chiedono il potenziamento della linea per treni Bellinzona-Luino-Gallarate di Milano, il per sfruttare appieno le potenzialità del corridoio ferroviario fra Rotterdam a Genova, la via più breve e comoda a collegamento dei due grandi porti europei. Un investimento sul cuore di questa tratta, oggi in condizioni insufficienti a sopportare un eventuale aumento del traffico, porterebbe benefici al territorio; in merito di volumi d'affari, indotto e posti di lavoro. La mobilitazione è scattata ieri con un convegno promosso dalle Camere di Commercio italiana e svizzera intitolato «La risposta italiana ad Alptransit». Già, perché detta degli operatori riuniti ieri, la linea Luino-Gallarate dovrebbe rappresentare completamente il sistema ferroviario imperniato sul tunnel del Gottardo. «Nel 2016 - ha esordito il presidente della Camera di Commercio Renato Scapolan - pronto il nuovo Tunnel del Gottardo, la Svizzera ci consegnerà un'opera che permetterà di velocizzare i tempi di trasporto delle merci con quelli che sono i principali partner di un'economia varesina che esporta 10 miliardi di euro all'anno. Chiediamo allora presenza e lungimiranza al decisore politico».

CHIAMATO in causa l'assessore regionale alle Infrastrutture Maurizio Del Tenno (che, a margine, ha annunciato un accordo sull'Arcisate-Stabio «entro fine anno», ha garantito l'attenzione del Pirellone. «Troppo spesso ci siamo ritrovati a dover rincorrere la Svizzera - ha affermato -

recuperando capacità ed efficienza. Dobbiamo essere pronti con le opere essenziali a Sud del Gottardo: il secondo passante di Milano, il quadruplicamento del collegamento da Chiasso e, in particolare, l'adeguamento della Luino-Gallarate». Quest'ultima avrà grande importanza anche dal punto di vista dell'impatto lavorativo. Infatti, secondo le cifre rese note ieri, il settore logistico, che negli ultimi quattro anni ha perso circa 1.200 addetti a Varese e Novara, potrebbe aggiungere fino a 4.000 addetti nel territorio circostante per l'aumento di traffico intermodale previsto nel 2020. Ora, però, è necessario darsi una mossa, mettendo mani al raddoppio dei binari e al miglioramento delle gallerie. Gli svizzeri l'hanno già fatto, mobilitando 200 milioni di euro per il cofinanziamento di opere infrastrutturali sul fronte italiano, come ricordato dal console generale della Svizzera a Milano Massimo Baggi. Lunedì 2 dicembre, intanto, il neonato «gruppo di pressione» sull'opera si ritoverà a Luino per un approfondimento delle opportunità di sviluppo economico e turistico che potrebbe avere il territorio dell'Alto Verbano con il potenziamento della linea. E.C.

approfondimenti » ALPTRANSIT: possibili 4000 nuovi posti di lavoro nella logistica

Il completamento del corridoio multimodale Italia-Svizzera con le opere necessarie a dare piena operatività al tunnel di base del Gottardo, la cui apertura è prevista nel 2016, può diventare un volano di sviluppo economico, ma anche di salvaguardia ambientale, per tutta l'area transfrontaliera. E di tutte le infrastrutture previste, l'adeguamento alle nuove necessità della linea Bellinzona-Luino-Gallarate è la chiave di volta. Sono dati significativi quelli emersi questa mattina (giovedì 28 novembre, ndr) durante il convegno "La risposta italiana ad Alptransit" promosso dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera per l'Italia e che ha visto l'illustrazione di uno studio condotto dall'Università Bocconi sul possibile impatto per l'intero Nord Italia di quello che è il principale asse di collegamento tra l'area lombarda e i mercati dell'Europa settentrionale. «Oggi è come se si stesse completando un'autostrada dalla quale, per arrivarci o per uscirne, bisognerà percorrere una mulattiera» ha esordito il presidente della Camera di Commercio di Varese, Renato Scapolan: «Il rischio con cui ci stiamo confrontando, ma che non vogliamo correre (ecco perché siamo qua oggi!), è proprio questo: nel 2016, pronto il nuovo Tunnel del Gottardo, la Svizzera ci consegnerà un'opera che permetterà di velocizzare i tempi di trasporto delle merci con quelli che sono i principali partner di un'economia varesina che esporta 10 miliardi di euro all'anno. Chiediamo allora presenza e lungimiranza al decisore politico». Importanza delle nuove infrastrutture italiane di integrazione ad Alptransit sulla quale ha insistito anche il presidente della Camera di Commercio Svizzera in Italia, Giorgio Berner: «Il trasporto merci ha

da sempre un ruolo essenziale nello sviluppo economico. Da qui lo sforzo di far comprendere al meglio come queste opere possano offrire un'opportunità epocale per tutti». Una richiesta alla quale ha subito risposto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Maurizio Del Tenno: «Tropo spesso ci siamo ritrovati a dover rincorrere la Svizzera. Dobbiamo aprire una nuova stagione recuperando tutti insieme capacità ed efficienza. Dobbiamo allora essere pronti con le opere essenziali a Sud del Gottardo: parlo del secondo passante di Milano, del quadruplicamento del collegamento da Chiasso e, in particolare, dell'adeguamento della Luino-Gallarate». Proprio quest'ultima è la linea che offre maggiori potenzialità di sviluppo: dopo l'apertura del tunnel di base del Gottardo, il transito via Luino presenterà una pendenza fino al 12 per mille e sarà pertanto l'unica vera ferrovia di pianura sul corridoio Genova-Rotterdam, dove basterà una sola macchina per trainare un treno di 2.000 tonnellate. Sulla linea di Chiasso, invece, permarranno delle pendenze dal 17 al 21 per mille nella zona di Chiasso e Mendrisio. «Non bastano il Gottardo e l'Alptransit svizzera per offrire alla catena della logistica l'opportunità di cogliere tutti i benefici possibili. Bisogna completare a Sud, e quindi in Italia, il corridoio "quattro metri" che consentirà il passaggio dei treni fino a 750 metri» ha evidenziato il professor Lanfranco Senn, presentando i risultati della ricerca Bocconi: «Nel caso del corridoio "quattro metri" all'asse di Luino si possono attribuire benefici in termini di minori costi del trasporto ferroviario per circa 1 miliardo e 800 milioni di euro, a cui vanno aggiunti altri benefici indotti per almeno un centinaio di milioni – ha continuato il

professor Senn –. Non basta, perché le stime sul passaggio delle merci dalla strada alla ferrovia indicano risparmi sociali e ambientali molto importanti: i minori costi da incidenti e congestione del traffico assommano a 600 milioni di euro, quelli per l'inquinamento dell'aria e le emissioni di CO2 di circa 300 milioni di euro». E sul piano occupazionale? «Anche qui i benefici dal completamento delle opere sono interessanti per la collettività: il settore logistico, che negli ultimi quattro anni ha perso circa 1.200 addetti a Varese e Novara, potrebbe aggiungere fino a 4.000 addetti nel territorio circostante per l'aumento di traffico intermodale previsto nel 2020». E questo grazie anche al cofinanziamento elvetico delle opere in Italia per circa 200 milioni di euro, come ha ricordato durante il dibattito di questa mattina il console generale della Svizzera a Milano Massimo Baggi. L'incontro di oggi sarà seguito già lunedì prossimo, 2 dicembre, da un altro convegno a Luino quando si aprirà un momento di discussione e approfondimento sulle opportunità di sviluppo economico e turistico di un'importante area del territorio varesino quale l'Alto Verbano.

Alpransit, il convegno in diretta streaming

Il convegno di questa mattina alle 10 in Camera di Commercio “La risposta italiana ad Alpransit” può essere seguito sul sito www.va.camcom.it in diretta streaming. Aggiornamenti in tempo reale anche su Twitter #Alpransit. Per saperne di più e leggere tutti i contributi raccolti in preparazione al convegno, consultate questo link: [Alpransit, tutti gli articoli](#)

Alptransit, le opportunità per l'Italia analizzate in un convegno della Camera di Commercio

Il completamento del corridoio multimodale Italia-Svizzera con le opere necessarie a dare piena operatività al tunnel di base del Gottardo, la cui apertura è prevista nel 2016, può diventare un volano di sviluppo economico, ma anche di salvaguardia ambientale, per tutta l'area transfrontaliera. Tra tutte le infrastrutture previste, in particolare, l'adeguamento alle nuove necessità della linea Bellinzona-Luino-Gallarate è la chiave di volta. Sono dati significativi quelli emersi questa mattina durante il convegno "La risposta italiana ad Alptransit" promosso dalla Camera di Commercio di Varese e da quella Svizzera per l'Italia nel corso del quale è stato illustrato uno studio condotto dall'Università Bocconi sul possibile impatto per l'intero Nord Italia di quello che è il principale asse di collegamento tra l'area lombarda e i mercati dell'Europa settentrionale. Dopo l'apertura del tunnel di base del Gottardo è stato stimato che il transito via Luino presenterà una pendenza fino al 12 per mille e sarà pertanto l'unica vera ferrovia di pianura sul corridoio Genova-Rotterdam, dove basterà una sola macchina per trainare un treno di 2.000 tonnellate: un'imperdibile occasione per abbattere i costi di trasporto, creando al contempo migliaia di posti di lavoro nella logistica. L'incontro di oggi sarà seguito già lunedì prossimo, 2 dicembre, da un altro convegno a Luino focalizzato sulle opportunità di sviluppo economico e turistico di un'importante area del territorio varesino quale l'Alto Verbano.

"La Lombardia è pronta per la sfida Alpransit"

Non è per metterla sull'orgoglio, ma se si voleva una risposta italiana ai vicini svizzeri sulla regina delle infrastrutture europee, ovvero Alpransit, questa è arrivata nel convegno internazionale organizzato congiuntamente dalla Camera di Commercio di Varese e dalla consorella Svizzera in Italia. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Maurizio Del Tenno, conoscerà bene il detto «ogni promessa è debito» perché dire che «l'Arcisate-Stabio è un qualcosa che non dovrà più accadere» e che «entro la fine dell'anno l'accordo sarà pronto, come dovranno essere pronte in tempo le altre opere italiane che si raccordano con Alpransit» equivale a una promessa che non potrà essere disattesa, soprattutto perché fatta in un tale consesso. La Lombardia nel trasporto merci su rotaia, con i suoi 20 terminali e 500 treni intermodali a settimana, è una porta di accesso e di uscita importante per il corridoio Italia-Svizzera che a sua volta si raccorda con il corridoio Genova-Rotterdam, uno dei nove assi ferroviari considerati strategici per l'Unione Europea. Lo studio presentato da Lanfranco Senn, direttore del CERTeT dell'Università Bocconi, è entrato nel merito dei costi e dei benefici della realizzazione del corridoio multimodale Italia-Svizzera. «Quando parliamo di multimodalità - ha spiegato Senn - parliamo di un sistema di linee che espande e moltiplica gli effetti sui territori. Se rendiamo più efficiente il nostro sistema ferroviario possiamo intercettare il traffico generato dai terminali lombardi che oggi è indirizzato sui porti del Nord Europa piuttosto che su quelli liguri». Attualmente, secondo lo studio, transitano attraverso il Sempione e il Gottardo 35,2 milioni di tonnellate di merci all'anno, di cui il 63% su ferro. La realizzazione di Alpransit Gottardo (Nfta) consente risparmi nei costi di trazione e treni più lunghi (750 metri, contro i 550 metri attuali) che possono trasportare fino a 2000 tonnellate di merci. Nel caso di attivazione solo (si fa per dire) dell'Nfta, la crescita prevista al 2030 è di 20,1 milioni di tonnellate di merci. Con la realizzazione del Corridoio 4 metri (C4M, per treni con un profilo di 4 metri) sull'intero asse del Gottardo si aprirebbero ulteriori segmenti di mercato, con una crescita prevista che si attesta a 25,2 milioni tonnellate di merci trasportate nel 2030. «Luino - ha spiegato Senn - nel caso di attivazione del C4M vedrebbe un incremento sulla sua linea del trasporto combinato non accompagnato pari a 660 mila spedizioni all'anno nel 2020». Il risparmio sui costi di trasporto arriva fino a 1 miliardo e 475 milioni di euro per la sola Nfta (1 miliardo e 953 milioni di euro in caso di realizzazione del C4M); mentre quello sui costi ambientali sarà pari a 383 milioni di euro (688 milione con il C4M). Che cosa accadrebbe, dunque, se non si facessero gli investimenti necessari in Lombardia? «Ci sarà una crisi di capacità dei terminali lombardi che dovranno gestire 420mila spedizioni aggiuntive rispetto a quelle attuali» ha risposto Senn. Ma se Hupac e Ambrogio, i terminali di Busto Arsizio e Gallarate, sono in grado di assorbire il nuovo carico, lo stesso non si può dire del terminal Milano Smistamento. Questo «imbuto» creerebbe problemi anche in Ticino e forse è anche per questo che gli svizzeri hanno firmato una dichiarazione di intenti con il Governo italiano in cui si impegnano ad adottare misure convergenti per il finanziamento di queste opere, con la disponibilità a farsi carico degli interventi nei quali l'Italia non può garantire i finanziamenti e i tempi di consegna concordati. Una precisazione importante, come ha sottolineato all'inizio del

convegno il presidente della Camera di Commercio di Varese Renato Scapolan: «Non dimentichiamo che qui stiamo parlando della tratta Bellinzona-Luino-Gallarate». Per ricordare che ad un evidente interesse dell'Italia per lo sviluppo che Alpransit porterà, corrisponde un interesse svizzero per la realizzazione di un'opera fortemente voluta con un referendum nel 1992 e contro la volontà del governo elvetico di allora. Comunque, dei 520 milioni di euro necessari per le opere di adeguamento al Corridoio 4M, la copertura finanziaria arriva all'88%. Invece per quanto riguarda gli interventi sui terminali sono finanziati solo per il 38%. Nessuna copertura per l'adeguamento di capacità dell'asse del Sempione tra Novara e Arona, mentre su quello a sud del Gottardo pesa la scarsa copertura (36%) della Gronda Est Seregno-Bergamo. 28/11/2013 Michele Mancino twitter @micmancinomichele.mancino@varesenews.it Foto Anche un ex ministro per l'Alpransit » Tutte le news di Economia » Archivio NewsCondividi: Tag Articolo alpransit Camera di commercio renato scapolan maurizio del tenno lanfranco sen bocconi « Articolo PrecedenteArticolo Successivo » Multimedia Tag della settimana Camera di commercio Karibujua alpransit associazione artigiani bocconi camera di commercio svizzera in italia confartigianato imprese varese david gauntlett davide gali economia imprese lanfranco sen maurizio del tenno mauro colombo palace hotel renato scapolan sacro monte svizzera varese Dalla Home Lavorare in Svizzera, i siti con le offerte on line Una selezione di portali dedicati alle opportunità di impiego in Ticino e negli ... Viale Europa, si restringe la carreggiata La rotonda in costruzione impone una strettoria nell'intersezione

con via Uberti ... Le stelle al merito del lavoro brillano alle Ville Ponti Premiate dal prefetto Giorgio Zanzi 17 cittadini per essersi distinti sul lavoro ...

Tunnel del Gottardo Varese raccoglie la sfida

LAPROVINCIA DIVARESE.IT Un appuntamento che l'Italia non può perdere, pena l'esclusione definitiva dai mercati europei. «La Regione Lombardia si farà garante dei tempi di realizzazione della tratta Luino-Gallarate» assicura l'assessore regionale alle Infrastrutture, Maurizio Del Tenno. In Svizzera, intanto, i lavori per l'Alptransit Gottardo proseguono, e gli imprenditori italiani, e in particolare varesini, cercano di spronare la politica per poter restare competitivi, grazie ad infrastrutture capaci di tenere il passo con il resto dell'Europa. È questo lo scenario delineatosi ieri mattina nella Sala Campiotti della Camera di Commercio a Varese, durante il convegno «La risposta italiana ad Alptransit», promosso anche dalla Camera di Commercio Svizzera per l'Italia Genova-Rotterdam. Dalla logistica secondo la Bocconi potrebbero arrivare 4mila posti di lavoro. Sulla Provincia di Varese di domani ampio servizio

VARESE: CAMCOM, "ALPTRANSIT: ECCO LA RISPOSTA ITALIANA

AGENPARL) - Varese, 28 nov- Il completamento del corridoio multimodale Italia-Svizzera con le opere necessarie a dare piena operatività al tunnel di base del Gottardo, la cui apertura è prevista nel 2016, può diventare un volano di sviluppo economico, ma anche di salvaguardia ambientale, per tutta l'area trasfrontaliera. E di tutte le infrastrutture previste, l'adeguamento alle nuove necessità della linea Bellinzona-Luino-Gallarate è la chiave di volta. Sono dati significativi quelli emersi questa mattina (giovedì 28 novembre, ndr) durante il convegno "La risposta italiana ad Alptransit" promosso dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera per l'Italia e che ha visto l'illustrazione di uno studio condotto dall'Università Bocconi sul possibile impatto per l'intero Nord Italia di quello che è il principale asse di collegamento tra l'area lombarda e i mercati dell'Europa settentrionale. «Oggi è come se si stesse completando un'autostrada dalla quale, per arrivarci o per uscirne, bisognerà percorrere una mulattiera» ha esordito il presidente della Camera di Commercio di Varese, Renato Scapolan: «Il rischio con cui ci stiamo confrontando, ma che non vogliamo correre (ecco perché siamo qua oggi!), è proprio questo: nel 2016, pronto il nuovo Tunnel del Gottardo, la Svizzera ci consegnerà un'opera che permetterà di velocizzare i tempi di trasporto delle merci con quelli che sono i principali partner di un'economia varesina che esporta 10 miliardi di euro all'anno. Chiediamo allora presenza e lungimiranza al decisore politico». Importanza delle nuove infrastrutture italiane di integrazione ad Alptransit sulla quale ha insistito anche il presidente della Camera di Commercio Svizzera in Italia, Giorgio Berner: «Il trasporto merci ha da sempre un ruolo essenziale nello sviluppo economico. Da qui lo sforzo di far comprendere al meglio come queste opere possano offrire un'opportunità epocale per tutti». Una richiesta alla quale ha subito risposto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Maurizio Del Tenno: «Tropo spesso ci siamo ritrovati a dover rincorrere la Svizzera. Dobbiamo aprire una nuova stagione recuperando tutti insieme capacità ed efficienza. Dobbiamo allora essere pronti con le opere essenziali a Sud del Gottardo: parlo del secondo passante di Milano, del quadruplicamento del collegamento da Chiasso e, in particolare, dell'adeguamento della Luino-Gallarate». Proprio quest'ultima è la linea che offre maggiori potenzialità di sviluppo: dopo l'apertura del tunnel di base del Gottardo, il transito via Luino presenterà una pendenza fino al 12 per mille e sarà pertanto l'unica vera ferrovia di pianura sul corridoio Genova-Rotterdam, dove basterà una sola macchina per trainare un treno di 2.000 tonnellate. Sulla linea di Chiasso, invece, permarranno delle pendenze dal 17 al 21 per mille nella zona di Chiasso e Mendrisio. «Non bastano il Gottardo e l'Alptransit svizzera per offrire alla catena della logistica l'opportunità di cogliere tutti i benefici possibili. Bisogna completare a Sud, e quindi in Italia, il corridoio "quattro metri" che consentirà il passaggio dei treni fino a 750 metri» ha evidenziato il professor Lanfranco Senn, presentando i risultati della ricerca Bocconi: «Nel caso del corridoio "quattro metri" all'asse di Luino si possono attribuire benefici in termini di minori costi del trasporto ferroviario per circa 1 miliardo e 800 milioni di euro, a cui vanno aggiunti altri benefici indotti per almeno un centinaio di milioni – ha continuato il professor Senn –. Non basta, perché le stime sul passaggio delle merci dalla strada alla ferrovia indicano risparmi sociali e ambientali molto importanti: i minori costi da incidenti e congestione del traffico assommano a 600 milioni di euro, quelli per l'inquinamento dell'aria e le emissioni di CO2 di circa 300 milioni di euro». E sul piano occupazionale? «Anche qui i benefici dal completamento delle opere sono interessanti per la collettività: il settore logistico, che negli ultimi quattro anni ha perso circa 1.200 addetti a Varese e Novara, potrebbe aggiungere fino a 4.000 addetti nel territorio circostante per l'aumento di traffico intermodale previsto nel 2020». E questo grazie anche al cofinanziamento elvetico delle opere in Italia per circa 200 milioni di euro, come ha ricordato durante il dibattito di questa mattina il console generale della Svizzera a Milano Massimo Baggi. L'incontro di oggi sarà seguito già lunedì prossimo, 2 dicembre, da un altro convegno a Luino quando si aprirà un momento di discussione e approfondimento sulle opportunità di sviluppo economico e turistico di un'importante area del territorio varesino quale l'Alto Verbano.

L'Italia risponde ad Alptransit

TICINONLINE.CH VARESE - far comprendere al meglio come queste opere possano offrire delle merci dalla strada alla ferrovia indicano risparmi un'opportunità epocale per sociali e ambientali molto tutti". L'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità importanti: i minori costi da incidenti e congestione del Maurizio Del Tenno ha traffico assommano a 600 ammesso che "troppo spesso ci milioni di euro, quelli per siamo ritrovati a dover l'inquinamento dell'aria e le rincorrere la Svizzera". Questo, emissioni di CO2 di circa 300 milioni di euro".

però, deve far parte del passato: "Dobbiamo aprire una nuova stagione recuperando tutti L'infrastruttura avrebbe anche Dobbiamo allora essere pronti insieme capacità ed efficienza. notevoli ricadute positive sul con le opere essenziali a Sud del logistico potrebbe vedere la nascita di 4mila posti di lavoro nel territorio circostante per questa mattina durante il secondo passaggio di Milano, del l'aumento di traffico intermodale previsto nel 2020. ad Alptransit" promosso dalla quadruplicamento del Grazie anche al cofinanziamento elvetico delle Camera di Commercio di collegamento da Chiasso e, in opere in Italia per circa 200 Varese e dalla Camera di particolare, dell'adeguamento milioni di euro, come ha Commercio Svizzera per l'Italia della Luino-Gallarate". Su ricordato durante il dibattito di questa tratta sono concentrate le maggiori speranze di sviluppo: dopo l'apertura del tunnel di questa mattina il console generale della Svizzera a Nord Italia di quello che è il base del Gottardo, il transito via Milano Massimo Baggi. Luino presenterà una pendenza fino al 12 per mille e sarà pertanto l'unica vera ferrovia di pianura sul corridoio Genova-Rotterdam, dove "Oggi è come se si stesse basterà una sola macchina dove completando un'autostrada dalla trainerà un treno di 2.000 quale, per arrivarci o per tonnellate. Sulla linea di uscire, bisognerà percorrere Chiasso, invece, permarranno delle pendenze dal 17 al 21 per una mulattiera" ha esordito il presidente della Camera di mille nella zona di Chiasso e Commercio di Varese, Renato Mendrisio. "Non bastano il Scapolan: "Il rischio con cui ci Gottardo e l'Alptransit svizzera stiamo confrontando, ma che per offrire alla catena della non vogliamo correre (ecco per logica l'opportunità di perché siamo qua oggi!), è cogliere tutti i benefici possibili. proprio questo: nel 2016, pronto Bisogna completare a Sud, e il nuovo Tunnel del Gottardo, la Svizzera ci consegnerà un'opera quindi in Italia, il corridoio che permetterà di velocizzare i "quattro metri" che consentirà il tempi di trasporto delle merci passaggio dei treni fino a 750 con quelli che sono i principali metri" ha evidenziato il partner di un'economia varesina professor Lanfranco Senn, presentando i risultati della che esporta 10 miliardi di euro ricerca Bocconi: "Nel caso del all'anno. Chiediamo allora presenza e lungimiranza al corridoio "quattro metri" decisore politico". all'asse di Luino si possono attribuire benefici in termini di L'integrazione di Alptransit con minori costi del trasporto le infrastrutture in territorio ferroviario per circa 1 miliardo italiano è stata ribadita dal e 800 milioni di euro, a cui presidente della Camera di vanno aggiunti altri benefici Commercio Svizzera in Italia, indotti per almeno un centinaio Giorgio Berner: «Il trasporto di milioni – ha continuato il essenziale nello sviluppo professor Senn -. Non basta, economico. Da qui lo sforzo di perché le stime sul passaggio

Ferrovie. Regione garante: la Gallarate-Luino risposta all'Alptransit



L'assessore regionale Maurizio Del Tenno lo ha garantito ieri in Camera di commercio a Varese: la Gallarate-Luino si farà nei tempi giusti per sfruttare l'apertura nel 2016 del tunnel del Gottardo (nella foto) realizzato dagli svizzeri. Dalla logistica possibili 4mila posti. **FRANGI A PAGINA 12**

Alptransit, Varese raccoglie la sfida

CHIARA FRANGI VARESE per essere valorizzato, ha Un appuntamento che l'Italia inevitabilmente bisogno di non può perdere, pena infrastrutture ». Secondo lo l'esclusione definitiva dai studio presentato ieri mattina mercati europei. «La Regione da Lanfranco Senn, direttore Lombardia si farà garante dei del CERTeT dell'Università tempi di realizzazione della Bocconi, si deve completare tratta Luino-Gallarate » anche in Italia il corridoio assicura l'assessore regionale “quattro metri” che alle Infrastrutture, Maurizio consentirà il passaggio dei Del Tenno. In Svizzera, treni fino a 750 metri. Un intanto, i lavori per miliardo e 800 milioni In l'Alptransit Gottardo questo modo, l'asse di Luino proseguono, e gli vedrebbe diminuire i costi del imprenditori italiani, e in trasporto ferroviario di circa particolare varesini, cercano un miliardo e 800 milioni di di spronare la politica per euro, a cui vanno aggiunti un poter restare competitivi, altro centinaio di milioni di grazie ad infrastrutture capaci benefici indotti. «In più – ha di tenere il passo con il resto sottolineato Senn – si dell'Europa. È questo lo avranno minori costi da scenario delineatosi ieri incidenti e congestione del mattina nella Sala Campiotti traffico per 600 milioni di della Camera di Commercio euro, mentre quelli per a Varese, durante il convegno l'inquinamento dell'aria «La risposta italiana ad arriverebbero a circa 300 Alptransit», promosso anche milioni di euro ». Il dalla Camera di Commercio completamento delle opere Svizzera per l'Italia sarebbe importante anche sul Genova-Rotterdam piano occupazionale: «il «Chiamiamo la tratta con il settore logistico negli ultimi proprio nome: quattro anni ha perso circa Gallarate-Luino-Bellinzona, 1.200 addetti a Varese e tratto fondamentale della Novara. Potrebbe aggiungere linea Genova-Rotterdam – ha fino a 4.000 addetti nel detto il presidente della territorio circostante per Camera di Commercio di l'aumento di traffico Varese, Renato Scapolan – il intermodale previsto nel rischio che non vogliamo 2020». Mancare correre è proprio questo: nel l'appuntamento con 2016, pronto il nuovo Tunnel Alptransit vorrebbe dire del Gottardo, la Svizzera ci creare un imbuto, che consegnerà un'opera che taglierebbe fuori lo stesso permetterà di velocizzare i Canton Ticino. Ecco perché tempi di trasporto delle merci le autorità elvetiche si sono con quelli che sono impegnate a cofinanziare le principali partner di opere in Italia per 200 un'economia varesina che milioni , come ha ricordato il esporta 10 miliardi di euro console generale svizzero a all'anno. Chi ha Milano, Massimo Baggi. responsabilità politiche deve essere presente e lungimirante». Il presidente della Camera di Commercio Svizzera in Italia, Giorgio Berner, ha posto l'accento sulla collaborazione: «Svizzera italiana e Lombardia sono un enorme potenziale economico che,

Alpransit: è arrivata la risposta italiana

IL MESSAGGERO il presidente della Camera di MARITTIMO Il Commercio Svizzera in completamente del corridoio Italia, Giorgio Berner: «Il multimodale Italia - Svizzera trasporto merci ha da sempre con le opere necessarie a dare un ruolo essenziale nello piena operatività al tunnel di sviluppo economico. Da qui base del Gottardo, la cui lo sforzo di far comprendere apertura è prevista nel 2016, al meglio come queste opere può diventare un volano di possano offrire sviluppo economico, ma un'opportunità epocale per anche di salvaguardia tutti». Una richiesta alla ambientale, per tutta l'area quale ha subito risposto transfron-previste, l'assessore regionale alle l'adeguamento alle nuove Infrastrutture e Mobilità necessità della linea Maurizio Del Tenno: Bellinzona Luino Gallarate è «Tropo spesso ci siamo la chiave di volta. Sono dati ritrovati a dover rincorrere la significativi quelli emersi ieri Svizzera. Dobbiamo aprire mattina durante il convegno una nuova stagione "La risposta italiana ad recuperando tutti insieme Alpransit" promosso dalla capacità ed efficienza. Camera di Commercio di Dobbiamo allora essere Varese e dalla Camera di pronti con le opere essenziali Commercio Svizzera per a Sud del Gottardo: parlo del l'Italia e che ha visto secondo passante di Milano, l'illustrazione di uno studio del quadruplicamento del condotto dall'Università collegamento da Chiasso e, Bocconi sul possibile impatto in particolare, per l'intero Nord Italia di dell'adeguamento della quello che è il principale asse Luino-Gallarate ». Proprio di collegamento tra l'area quest'ultima è la linea che lombarda e i mercati offre maggiori potenzialità di dell'Europa settentrionale. sviluppo: dopo l'apertura del «Oggi è come se si stesse tunnel di base del Gottardo, il completando un'autostrada transito via Luino presenterà dalla quale, per arrivarci o una pendenza fino al 12 per per uscirci, bisognerà mille e sarà pertanto l'unica percorrere una mulattiera» ha vera ferrovia di pianura sul esordito il presidente della corridoio Genova - Cciaa di Varese, Renato Rotterdam, dove basterà una Scapolan: «Il rischio con cui sola macchina per trainare un ci stiamo confrontando, ma treno di 2.000 tonnellate. che non vogliamo correre, è Sulla linea di Chiasso, proprio questo: nel 2016, invece, permarranno delle pronto il nuovo Tunnel del pendenze dal 17 al 21 per Gottardo, la Svizzera ci mille nella zona di Chiasso e consegnerà un'opera che Mendrisio. «Non bastano i permetterà di velocizzare i Gottardo e l'Alpransit tempi di trasporto delle merci svizzera per offrire alla con quelli che sono i catena della logistica principali partner di l'opportunità di cogliere tutti un'economia varesina che i benefici possibili. Bisogna esporta 10 miliardi di euro completare a Sud, e quindi in all'anno. Chiediamo allora Italia, il corridoio "quattro presenza e lungimiranza al metri" che consentirà il decisore politico». passaggio dei treni fino a 750 Importanza delle nuove metri » ha evidenziato infrastrutture italiane di Lanfranco Senn, presentando integrazione ad Alpransit la ricerca Bocconi. sulla quale ha insistito anche

AlpTransit, il tratto lombardo "non sarà un'altra Arcisate-Stabio"

Sulla Luino-Gallarate bisognerà spaccare le gallerie e modificare gli scambi e i binari per farci passare le misure dei treni provenienti dal Gottardo sulla direttrice Rotterdam-Genova. Sarà un lavoraccio, ma niente in confronto ad Alptransit, il tunnel ferroviario più lungo al mondo (57 chilometri) che sbucherà a pochi chilometri dal confine varesino e che gli svizzeri completeranno nel 2016. Da tempo i rossocrociati stanno mettendo pressione sull'Italia per evitare che, arrivati in dogana, ci sia un effetto "tappo". E così stamattina (giovedì 28 novembre) la Camera di commercio di Varese, per fare il punto della situazione ha organizzato nella sede di piazza Monte Grappa il convegno "La risposta italiana ad Alptransit", organizzato coi cugini della Camera di Commercio Svizzera per l'Italia. E se sul binario italo-svizzero, nell'ultimo periodo è corsa soprattutto la polemica legata all'Arcisate-Stabio, stavolta gli italiani hanno un'altra occasione per non essere i soliti inaffidabili. Lo ha detto chiaro e tondo pure Maurizio Del Tenno, assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità: "Ogni promessa è debito - ha detto - e l'Arcisate-Stabio è un qualcosa che non dovrà più accadere. Entro la fine dell'anno l'accordo sarà pronto, come dovranno essere pronte in tempo le altre opere italiane che si raccordano con Alptransit". Anche perché il completamento del corridoio multimodale Italia-Svizzera con le opere necessarie a dare piena operatività al tunnel di base del Gottardo, può diventare un volano di sviluppo economico, ma anche di salvaguardia ambientale, per tutta l'area trasfrontaliera. Lo dice anche uno studio condotto dall'Università Bocconi sul possibile impatto per l'intero Nord Italia di quello che è il principale asse di collegamento tra l'area lombarda e i mercati dell'Europa settentrionale. "Pronto il nuovo Tunnel del Gottardo - ha detto Renato Scapolan, presidente della Camera di commercio varesina - la Svizzera ci consegnerà un'opera che permetterà di velocizzare i tempi di trasporto delle merci con quelli che sono i principali partner di un'economia varesina che esporta 10 miliardi di euro all'anno. Chiediamo allora presenza e lungimiranza al decisore politico". Importanza delle nuove infrastrutture italiane di integrazione ad Alptransit sulla quale ha insistito anche il presidente della Camera di Commercio Svizzera in Italia, Giorgio Berner: "Il trasporto merci ha da sempre un ruolo essenziale nello sviluppo economico. Da qui lo sforzo di far comprendere al meglio come queste opere possano offrire un'opportunità epocale per tutti". Proprio quest'ultima è la linea che offre maggiori potenzialità di sviluppo: dopo l'apertura del tunnel di base del Gottardo, il transito via Luino presenterà una pendenza fino al 12 per mille e sarà pertanto l'unica vera ferrovia di pianura sul corridoio Genova-Rotterdam, dove basterà una sola macchina per trainare un treno di 2.000 tonnellate. Sulla linea di Chiasso, invece, permarranno delle pendenze dal 17 al 21 per mille nella zona di Chiasso e Mendrisio. "Non bastano il Gottardo e l'Alptransit svizzera per offrire alla catena della logistica l'opportunità di cogliere tutti i benefici possibili. Bisogna completare a Sud, e quindi in Italia, il corridoio "quattro metri" che consentirà il passaggio dei treni fino a 750 metri - ha evidenziato il professor Lanfranco Senn, presentando i risultati della ricerca Bocconi -. Nel caso del corridoio "quattro metri" Nord Italia di quello che è il

attribuire benefici in termini di minori costi del trasporto ferroviario per circa 1 miliardo e 800 milioni di euro, a cui vanno aggiunti altri benefici indotti per almeno un centinaio di milioni - ha continuato il professor Senn -. Non basta, perché le stime sul passaggio delle merci dalla strada alla ferrovia indicano risparmi sociali e ambientali molto importanti: i minori costi da incidenti e congestione del traffico assommano a 600 milioni di euro, quelli per l'inquinamento dell'aria e le emissioni di CO2 di circa 300 milioni di euro". E sul piano occupazionale? "Anche qui i benefici dal completamento delle opere sono interessanti per la collettività: il settore logistico, che negli ultimi quattro anni ha perso circa 1.200 addetti a Varese e Novara, potrebbe aggiungere fino a 4.000 addetti nel territorio circostante per l'aumento di traffico intermodale previsto nel 2020". E questo grazie anche al cofinanziamento elvetico delle opere in Italia per circa 200 milioni di euro, come ha ricordato durante il dibattito di questa mattina il console generale della Svizzera a Milano Massimo Baggi. L'incontro di oggi sarà seguito già lunedì prossimo, 2 dicembre, da un altro convegno a Luino quando si aprirà un momento di discussione e approfondimento sulle opportunità di sviluppo economico e turistico di un'importante area del territorio varesino quale l'Alto Verbano.

Alptransit e Luino-Gallarate: volano di sviluppo economico

Il completamento del corridoio multimodale Italia-Svizzera con le opere necessarie a dare piena operatività al tunnel di base del Gottardo, la cui apertura è prevista nel 2016, può diventare un volano di sviluppo economico, ma anche di salvaguardia ambientale, per tutta l'area transfrontaliera. E di tutte le infrastrutture previste, l'adeguamento alle nuove necessità della linea Bellinzona-Luino-Gallarate è la chiave di volta. Sono dati significativi quelli emersi questa mattina (giovedì 28 novembre, ndr) durante il convegno "La risposta italiana ad Alptransit" promosso dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera per l'Italia e che ha visto l'illustrazione di uno studio condotto dall'Università Bocconi sul possibile impatto per l'intero Nord Italia di quello che è il principale asse di collegamento tra l'area lombarda e i mercati dell'Europa settentrionale. "Oggi è come se si stesse completando un'autostrada dalla quale, per arrivarci o per uscirne, bisognerà percorrere una mulattiera", ha esordito il presidente della Camera di Commercio di Varese, Renato Scapolan: "Il rischio con cui ci stiamo confrontando, ma che non vogliamo correre è proprio questo: nel 2016, pronto il nuovo tunnel del Gottardo, la Svizzera ci consegnerà un'opera che permetterà di velocizzare i tempi di trasporto delle merci con quelli che sono i principali partner di un'economia varesina che esporta 10 miliardi di euro all'anno. Chiediamo allora presenza e lungimiranza al decisore politico». Sull'importanza delle nuove infrastrutture italiane di integrazione ad Alptransit ha insistito anche il presidente della Camera di Commercio Svizzera in Italia, Giorgio Berner: "Il trasporto merci ha da sempre un ruolo essenziale

nello sviluppo economico. Da qui lo sforzo di far comprendere al meglio come queste opere possano offrire un'opportunità epocale per tutti". Una richiesta alla quale ha subito risposto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Maurizio Del Tenno: "Tropo spesso ci siamo ritrovati a dover rincorrere la Svizzera. Dobbiamo aprire una nuova stagione recuperando tutti insieme capacità ed efficienza. Dobbiamo allora essere pronti con le opere essenziali a Sud del Gottardo: parlo del secondo passante di Milano, del quadruplicamento del collegamento da Chiasso e, in particolare, dell'adeguamento della Luino-Gallarate". Proprio quest'ultima è la linea che offre maggiori potenzialità di sviluppo: dopo l'apertura del tunnel di base del Gottardo, il transito via Luino presenterà una pendenza fino al 12 per mille e sarà pertanto l'unica vera ferrovia di pianura sul corridoio Genova-Rotterdam, dove basterà una sola macchina per trainare un treno di 2.000 tonnellate. Sulla linea di Chiasso, invece, permarranno delle pendenze dal 17 al 21 per mille nella zona di Chiasso e Mendrisio. «Non bastano il Gottardo e l'Alptransit svizzera per offrire alla catena della logistica l'opportunità di cogliere tutti i benefici possibili. Bisogna completare a Sud, e quindi in Italia, il corridoio "quattro metri" che consentirà il passaggio dei treni fino a 750 metri» ha evidenziato il professor Lanfranco Senn, presentando i risultati della ricerca Bocconi: "Nel caso del corridoio "quattro metri" all'asse di Luino si possono attribuire benefici in termini di minori costi del trasporto ferroviario per circa 1 miliardo e 800 milioni di euro, a cui vanno aggiunti altri benefici indotti per almeno un centinaio di milioni – ha continuato il professor Senn –. Non basta,

perché le stime sul passaggio delle merci dalla strada alla ferrovia indicano risparmi sociali e ambientali molto importanti: i minori costi da incidenti e congestione del traffico assommano a 600 milioni di euro, quelli per l'inquinamento dell'aria e le emissioni di CO2 di circa 300 milioni di euro". E sul piano occupazionale? "Anche qui i benefici dal completamento delle opere sono interessanti per la collettività: il settore logistico, che negli ultimi quattro anni ha perso circa 1.200 addetti a Varese e Novara, potrebbe aggiungere fino a 4.000 addetti nel territorio circostante per l'aumento di traffico intermodale previsto nel 2020". E questo grazie anche al cofinanziamento elvetico delle opere in Italia per circa 200 milioni di euro, come ha ricordato durante il dibattito di questa mattina il console generale della Svizzera a Milano Massimo Baggi. L'incontro di oggi sarà seguito già lunedì prossimo, 2 dicembre, da un altro convegno a Luino quando si aprirà un momento di discussione e approfondimento sulle opportunità di sviluppo economico e turistico di un'importante area del territorio varesino quale l'Alto Verbano.

Alpransit, benefici per 600 milioni

In gioco ci sono benefici per l'ambiente, generati dal trasferimento delle merci dalla strada alla rotaia, che uno studio Bocconi quantifica in 600 milioni di euro in termini di minore inquinamento atmosferico e acustico ma anche di diminuzione degli incidenti stradali. Ma in ballo ci sono anche risparmi economici nel periodo 2016-2030 sul trasporto ferroviario merci di circa 1,9 miliardi di euro. E sono risparmi generati da una diminuzione del 20% circa nel costo di trazione ferroviaria e del 45% in quello di trasporto per tonnellata. Il tutto ottenibile con investimenti che, sempre i ricercatori della Bocconi, indicano come limitati a 220 milioni di euro, tra l'altro cofinanziati dalla Svizzera. Vantaggi che sono però a rischio se, nel nostro paese, le infrastrutture per la miglior integrazione ad Alpransit, il grande progetto della trasversale ferroviaria ad alta velocità che diventerà realtà nel 2016 con l'apertura del nuovo tunnel del Gottardo e si completerà con l'inaugurazione della galleria del Ceneri, prevista nel 2019. Tutti temi che sono stati affrontati ieri al convegno "La risposta italiana ad Alpransit" organizzato dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Durante il dibattito sono stati rilanciati con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del Gottardo. Per corridoio multimodale Italia-Svizzera si intende un insieme di reti infrastrutturali dedicate all'intermodalità ferro-gomma che procedono lungo gli assi ferroviari del Sempione e del Gottardo. Il corridoio è interessato dall'apertura della galleria di base Alpransit del Gottardo (prevista nel 2016-7). L'obiettivo della politica dei trasporti svizzera è di ridurre fino a 650mila i transiti annui di veicoli pesanti a due anni dall'apertura del tunnel di base del Gottardo. «Non bastano il Gottardo e l'Alpransit svizzera per offrire alla catena della logistica l'opportunità di cogliere tutti i benefici possibili. Bisogna completare a Sud, e quindi in Italia, il corridoio quattro metri che consentirà il passaggio dei treni fino a 750 metri» rileva Lanfranco Senn, presentando i risultati della ricerca Bocconi. L'aggancio del l'Italia alla rete Alpransit avrebbe ricadute interessanti anche sull'occupazione. Il settore logistico, che negli ultimi quattro anni ha perso circa 1.200 addetti a Varese e Novara, potrebbe aggiungere fino a 4mila addetti nel territorio circostante per l'aumento di traffico intermodale previsto nel 2020. E questo grazie anche al cofinanziamento elvetico delle opere in Italia per circa 200 milioni di euro, come ricordato il console generale della Svizzera a Milano, Massimo Baggi.



Linea Luino-Gallarate, l'economia varesina aspetta il treno

VARESE - Bisognerà spaccare gallerie e modificare scambi e binari per far passare i treni provenienti dal Gottardo sulla direttrice Rotterdam-Genova. Il rimodellamento della ferrovia Luino-Gallarate sarà un lavoraccio, ma niente in confronto ad Alptransit, il tunnel ferroviario più lungo al mondo (57 chilometri) che sbucherà a pochi chilometri dal confine varesino e che gli svizzeri completeranno nel 2016. Da tempo gli elvetici stanno facendo pressione sull'Italia per evitare che, arrivati in dogana, ci sia l'effetto tappo. E così ieri mattina la Camera di commercio di Varese ha risposto con un convegno ("La risposta italiana ad Alptransit") organizzato con i cugini della Camera di Commercio Svizzera per l'Italia. E se sul binario italo-svizzero, nell'ultimo periodo è corsa soprattutto la polemica legata all'Arcisate-Stabio, stavolta gli italiani hanno un'altra occasione per riscattarsi. Lo ha detto Maurizio Del Tenno, assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità: «Un caso Arcisate-Stabio non dovrà più ripetersi. Entro fine anno l'accordo sarà pronto, come dovranno essere pronte in tempo le altre opere italiane di raccordo con Alptransit». Anche perché il completamento del corridoio multimodale Italia-Svizzera, con le opere necessarie a dare piena operatività al tunnel di base del Gottardo, può diventare un volano di sviluppo economico, ma anche di salvaguardia ambientale, per tutta l'area transfrontaliera. Lo conferma uno studio dell'Università Bocconi sul possibile impatto per l'intero Nord Italia di quello che è il principale asse di collegamento tra l'area lombarda e i mercati dell'Europa settentrionale. «Pronto il nuovo Tunnel del Gottardo - ha spiegato Renato Scapolan, presidente dell'ente camerale varesino - la Svizzera ci consegnerà un'opera che permetterà di velocizzare i tempi di trasporto delle merci con i principali partner dell'economia varesina la quale esporta 10 miliardi di euro all'anno. Chiediamo presenza e lungimiranza al decisore politico». Dopo l'apertura del tunnel di base del Gottardo, il transito via Luino presenterà una pendenza fino al 12 per mille e sarà pertanto l'unica vera ferrovia di pianura sul corridoio Genova-Rotterdam, dove basterà una sola macchina per trainare un treno di 2mila tonnellate. «Non bastano il Gottardo e l'Alptransit svizzera per offrire alla catena della logistica l'opportunità di cogliere tutti i benefici possibili. Bisogna completare a Sud, e quindi in Italia, il corridoio "quattro metri" che consentirà il passaggio dei treni fino a 750 metri - ha evidenziato il professor Lanfranco Senn, presentando la ricerca Bocconi -. Nel caso del corridoio "quattro metri" all'asse di Luino si possono attribuire benefici in termini di minori costi del trasporto ferroviario per circa 1 miliardo e 800 milioni di euro, a cui vanno aggiunti altri benefici indotti per almeno un centinaio di milioni. Inoltre le stime sul passaggio delle merci dalla strada alla ferrovia indicano risparmi sociali e ambientali importanti: i minori costi da incidenti e congestione del traffico assommano a 600 milioni di euro, quelli per l'inquinamento dell'aria e le emissioni di CO2 di circa 300 milioni di euro». Benefici anche sul fronte occupazionale « il settore logistico, che negli ultimi 4 anni ha perso circa 1.200 addetti a Varese e Novara, potrebbe aggiungere fino a 4mila addetti nel territorio circostante per l'aumento di traffico intermodale previsto nel 2020». Nicola Antonello

"Non sarà un'altra Stabio-Arcisate"

RSI.CH La risposta migliore che l'Italia potrà dare ad Alpransit è il rispetto dei tempi per "accogliere" un'infrastruttura così importante. Questo è quanto emerso dal convegno svoltosi giovedì mattina alla Camera di Commercio di Varese, un appuntamento organizzato insieme alla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Proprio il presidente di quest'ultima, Giorgio Berner, ha ribadito che "i tempi svizzeri saranno rispettati, quindi sarebbe opportuno che anche a Sud avvenisse la stessa cosa. Conosciamo le difficoltà politiche ed economiche italiane ma a questo progetto bisogna conferire l'alta priorità che merita".

L'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Maurizio Del Tenno, ha assicurato che lo sviluppo a Sud, con il potenziamento delle gallerie in Italia, finanziato dalla Svizzera, sarà garantito. "Non sarà un'altra Stabio-Arcisate - ha detto - e la Regione si sta adoperando anche per il quadruplicamento dei binari sulla Chiasso-Monza. Noi vigileremo, ed a breve ci sarà un incontro anche con Maroni e Moretti di RFI, noi faremo la nostra parte".

Il professore Lanfranco Senn, direttore del Certet dell'Università Bocconi, ha mostrato l'importanza dell'adeguamento infrastrutturale ferroviario in Italia, elencando gli interventi necessari, calcolando benefici rapidi e gradualmente che nel corso degli anni andranno solo ad aumentare.

Alpransit: ecco la risposta italiana

TRASPORTIONLINE.IT Il Berner: «Il trasporto merci ha da sempre un ruolo essenziale nello sviluppo economico. Da qui lo sforzo di far comprendere al meglio come queste opere possano offrire un'opportunità epocale per tutti». Una richiesta alla quale ha subito risposto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Maurizio Del Tenno: «Tropo spesso ci siamo ritrovati a dover rincorrere la Svizzera. Dobbiamo aprire una nuova stagione recuperando tutti insieme capacità ed efficienza. Dobbiamo allora essere pronti con le opere essenziali a Sud del Gottardo: parlo del secondo passante di Milano, del quadruplicamento del collegamento da Chiasso e, in particolare, dell'adeguamento della Luino-Gallarate». Proprio quest'ultima è la linea che offre maggiori potenzialità di sviluppo: dopo l'apertura del tunnel di base del Gottardo, il transito via Luino presenterà una pendenza fino al 12 per mille e sarà pertanto l'unica vera ferrovia di pianura sul corridoio Genova-Rotterdam, dove basterà una sola macchina per trainare un treno di 2.000 tonnellate. Sulla linea di Chiasso, invece, permarranno delle pendenze dal 17 al 21 per mille nella zona di Chiasso e Mendrisio. «Non bastano il Gottardo e l'Alpransit svizzera per offrire alla catena della logistica l'opportunità di cogliere tutti i benefici possibili. Bisogna completare a Sud, e quindi in Italia, il corridoio "quattro metri" che consentirà il passaggio dei treni fino a 750 metri» ha evidenziato il professor Lanfranco Senn, presentando i risultati della ricerca Bocconi: «Nel caso del corridoio "quattro metri" all'asse di Luino si possono attribuire benefici in termini di minori costi del trasporto ferroviario per circa 1 miliardo e 800 milioni di euro, a cui vanno aggiunti altri benefici indotti per almeno un centinaio di milioni – ha continuato il professor Senn –. Non basta, perché le stime sul passaggio delle merci dalla strada alla ferrovia indicano risparmi sociali e ambientali molto importanti: i minori costi da incidenti e congestione del traffico assommano a 600 milioni di euro, quelli per l'inquinamento dell'aria e le emissioni di CO2 di circa 300 milioni di euro». E sul piano occupazionale? «Anche qui i benefici dal completamento delle opere sono interessanti per la collettività: il settore logistico, che negli ultimi quattro anni ha perso circa 1.200 addetti a Varese e Novara, potrebbe aggiungere fino a 4.000 addetti nel territorio circostante per l'aumento di traffico intermodale previsto nel 2020». E questo grazie anche al cofinanziamento elvetico delle opere in Italia per circa 200 milioni di euro, come ha ricordato durante il dibattito di questa mattina il console generale della Svizzera a Milano Massimo Baggi. L'incontro di oggi sarà seguito già lunedì prossimo, 2 dicembre, da un altro convegno a Luino quando si aprirà un momento di discussione e approfondimento sulle opportunità di sviluppo economico e turistico di un'importante area del territorio varesino quale l'Alto Verbano.

AlpTransit. l'Italia promette ma Maroni non c'è

TICINEWS.CH "AlpTransit: insistito anche il presidente Milano Massimo Baggi. Il ecco la risposta italiana". Era della Camera di Commercio convegno si è concluso accattivante, il titolo del Svizzera in Italia, Giorgio all'insegna delle promesse e convegno indetto oggi Berner: "Il trasporto merci ha da delle assicurazioni. "Non ci promosso dalla Camera di sempre un ruolo essenziale sarà un'altra Stabio-Arcisate" è Commercio di Varese e dalla nello sviluppo economico. Da stato detto da più parti. Camera di Commercio Svizzera qui lo sforzo di far comprendere Vedremo. per l'Italia e che ha visto al meglio come queste opere l'illustrazione di uno studio possano offrire un'opportunità condotto dall'Università epocale per tutti". "Non Bocconi sul possibile impatto bastano il Gottardo e per l'intero Nord Italia di quello l'Alptransit svizzera per offrire che è il principale asse di alla catena della logistica collegamento tra l'area l'opportunità di cogliere tutti i lombarda e i mercati benefici possibili. Bisogna dell'Europa settentrionale. completare a Sud, e quindi in Avrebbe dovuto partecipare Italia, il corridoio "quattro pure il governatore della metri" che consentirà il Regione Lombardia, Roberto passaggio dei treni fino a 750 Maroni, il quale però ha dovuto metri" ha evidenziato il declinare l'invito all'ultimo professor Lanfranco Senn, momento. A farla da padrone, presentando i risultati della quindi, è stato l'assessore ricerca Bocconi. "Nel caso del regionale alle Infrastrutture e corridoio "quattro metri" Mobilità Maurizio Del Tenno. all'asse di Luino si possono "Troppo spesso ci siamo attribuire benefici in termini di ritrovati a dover rincorrere la minori costi del trasporto Svizzera" ha dichiarato Del ferroviario per circa 1 miliardo Tenno. "Dobbiamo aprire una e 800 milioni di euro, a cui nuova stagione recuperando vanno aggiunti altri benefici tutti insieme capacità ed indotti per almeno un centinaio efficienza. Dobbiamo allora di milioni. Non basta, perché le essere pronti con le opere stime sul passaggio delle merci essenziali a Sud del Gottardo: dalla strada alla ferrovia parlo del secondo passante di indicano risparmi sociali e Milano, del quadruplicamento ambientali molto importanti: i del collegamento da Chiasso e, minori costi da incidenti e in particolare, dell'adeguamento congestione del traffico della Luino-Gallarate." "Il assommano a 600 milioni di rischio con cui ci stiamo euro, quelli per l'inquinamento confrontando, ma che non dell'aria e le emissioni di CO2 vogliamo correre (ecco perché di circa 300 milioni di euro. Sul siamo qua oggi!), è proprio piano occupazionale i benefici questo" gli ha fatto eco il dal completamento delle opere presidente della Camera di sono interessanti per la Commercio di Varese, Renato collettività: il settore logistico, Scapolan. "Nel 2016, pronto il che negli ultimi quattro anni ha nuovo tunnel del Gottardo, la perso circa 1.200 addetti a Svizzera ci consegnerà un'opera Varese e Novara, potrebbe che permetterà di velocizzare i aggiungere fino a 4.000 addetti tempi di trasporto delle merci nel territorio circostante per con quelli che sono i principali l'aumento di traffico partner di un'economia varesina intermodale previsto nel 2020". che esporta 10 miliardi di euro E questo grazie anche al all'anno. Chiediamo allora cofinanziamento elvetico delle presenza e lungimiranza al opere in Italia per circa 200 decisore politico". milioni di euro, come ha Sull'importanza delle nuove ricordato durante il dibattito di infrastrutture italiane di questa mattina il console integrazione ad Alptransit ha generale della Svizzera a

Dopo l'Arcisate-Stabio Berna fatica a fidarsi

Dopo l'Arcisate-Stabio, gli Svizzeri non si fidano più dell'Italia quando si parla di realizzare infrastrutture. La diffidenza è tutta nella domanda che un giornalista svizzero fa all'assessore regionale Maurizio Del Tenno: mentre l'assessore promette tempi rapidi nel potenziamento della Luino-Gallarate, il corrispondente svizzero sottolinea che mancano solo tre anni all'apertura del Gottardo. «Come farà l'Italia a portare a termine l'opera in così poco tempo? L'esempio dell'Arcisate- Stabio è lì da vedere». Del Tenno garantisce l'impegno e lo scatto d'orgoglio da parte del nostro Paese, dicendo anche che la tratta incriminata «non è ferma, solo procede a rilento. Ma se gli italiani vogliono, possono farcela. La Regione sarà garante dei tempi». Tempi da rispettare in ogni caso: una volta aperto il Gottardo, la Svizzera chiuderà le porte al trasporto su gomma. C. Fra.

Brugnoli: "Alpransit porterà vantaggi economici e ambientali"

Secondo Giovanni Brugnoli, presidente Unione degli Industriali della Provincia di Varese, il potenziamento delle infrastrutture di trasporto a lungo raggio all'interno dell'Europa è una necessità che deriva dal fatto che, in Europa, è stato creato il mercato unico, con piena libertà di circolazione delle persone e delle merci. «La crescita degli scambi - è provato dalla storia economica - è alla base dello sviluppo - dice il presidente di Univa-. Porta occupazione, crea ricchezza, rende possibile il Welfare State. L'Italia non è geograficamente al centro del continente europeo. È a sud, in posizione defilata, distante dal Centro Europa, in particolare da due nazioni economicamente molto sviluppate quali Germania e Francia, non tanto per numero di chilometri, quanto per la presenza della barriera delle Alpi. Con tutto ciò, se non si potenziano i collegamenti, il nostro Paese corre il rischio di essere marginalizzato, di trovarsi al di fuori delle rotte su cui persone e merci si spostano. Ciò vale anche per il trasporto aereo, ancorché per quest'ultimo non valga l'ostacolo delle catene montuose». Nel convegno internazionale su Alpransit che si terrà giovedì 28 novembre alla Camera di Commercio di Varese, si parlerà anche degli effetti che quest'opera avrà sull'ambiente in termini di contenimento dei costi e di immissioni di CO2 nell'aria. «Nel caso del trasporto ferroviario - continua Brugnoli - si deve considerare che il potenziamento del traffico su rotaia porta con sé notevoli vantaggi di tipo ambientale. Sono, credo, considerazioni di tale evidenza che riesce difficile

Ghiringhelli: "Tra gomma e rotaia non c'è conflitto"

Mauro Ghiringhelli, nell'arco delle otto ore. I segretario generale di Asea trasporti non devono basarsi (Associazione spedizionieri e sull'urgenza ma vanno autotrasportatori della programmati per tempo. E provincia di Varese), tutti noi sappiamo che questa parteciperà al convegno programmazione passa dalla dedicato ad Alpransit e gestione di un magazzino, organizzato dalla Camera di ovvero un costo, che oggi Commercio di Varese e dalla viene scaricato sul vettore a Camera di Commercio cui si chiedono missioni Svizzera in Italia, per sfatare impossibili. Quindi deve un luogo comune: la cambiare tutto: l'efficienza conflittualità tra il trasporto delle infrastrutture ferroviarie su gomma e quello su rotaia. e la cultura della «Chiariamo subito una cosa – committenza abituata a dice Ghiringhelli – gli chiedere sempre più autotrasportatori sarebbero flessibilità».

ben contenti di accorciare le tratte su strada e affidarsi alla rotaia. Le ragioni sono evidenti: avrebbero costi minori e maggiore sicurezza. La verità è che in questi anni i pezzi mancanti della filiera del trasporto sono stati colmati proprio dagli autotrasportatori». La visione manichea dei problemi, non contribuisce alla loro soluzione. Ghiringhelli riconosce infatti tutti gli effetti positivi che introdurrà Alpransit e il trasferimento di merci su rotaia, ma ribadisce l'assenza di una cultura generale di cambiamento all'interno del sistema dei trasporti. «In questi anni – continua il segretario di Asea – la committenza si è servita del trasporto su gomma per la sua flessibilità, aspetto che oggi manca alle infrastrutture ferroviarie. Se si vuole mettere un container su ferrovia non si può fare prima di tre giorni. Per il vettore stradale sarebbe più efficiente ed economico fare tratte non superiori ai trecento chilometri: si evitano costi di pernottamento e aumenta la sicurezza nel trasporto. Quindi è anche la cultura dei committenti che deve cambiare perché non si può chiedere a un vettore un carico per Roma o Napoli

Alpransit: serve la Luino-Gallarate

NEWS24.IT La testimonianza di uno tra i maggiori operatori del settore: occorrono investimenti su questa linea. Se ne parlerà giovedì mattina in un importante convegno in Camera di Commercio (inizio ore 10). Sarà presentato lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del corridoio multimodale Italia-Svizzera" Dopo l'apertura del tunnel di base del Gottardo , il transito via Luino

Tajé: "Alpransit è strategico per il manifatturiero"

Dare risposte al problema dei trasporti è fondamentale. Lo sviluppo di comunicazioni efficienti che mettano in contatto le imprese del territorio con il Nord Europa diventa un fattore strategico». Roberta Tajé, direttore di Cna Varese, è curiosa di conoscere lo studio dell'Università Bocconi che verrà presentato alla Camera di Commercio di Varese durante il convegno dedicato ad Alpransit, non fosse altro perché in associazione il tema delle infrastrutture e la loro efficienza sono tra gli argomenti più discussi. Gli aspetti di ordine generale, secondo Tajé, sono due e riguardano da una parte gli effetti sul sistema di imprese della provincia di Varese, dall'altra la ricaduta sugli autotrasportatori che servono quel sistema. «È vero che oggi l'autotrasporto garantisce una maggiore flessibilità rispetto all'infrastruttura ferroviaria – spiega il direttore di Cna -. L'impatto di un'opera come Alpransit obbligherà a ripensare quel modello in base alle quantità e ai carichi, concordo dunque con chi sostiene che la committenza in qualche modo dovrà a sua volta cambiare l'impostazione rispetto ai tempi e alle richieste fatte ai vettori. Invece, dal punto di vista delle imprese manifatturiere, Alpransit apre una prospettiva interessante, della quale in associazione si discute molto, non solo perché l'infrastruttura avvicina i nostri territori ad altri mercati, ma perché la creazione del corridoio multimodale Italia-Svizzera è uno stimolo per ricominciare a ragionare sul lungo periodo, mentre in questi anni a causa della crisi si è navigato a vista».

Super treni dalla Svizzera

GALLARATE - Consegne Rho-Gallarate, una delle più veloci, riduzione dei prezzi di trasporto, un beneficio concreto all'ambiente e ricadute positive per l'economia del territorio. Sono questi vantaggi compresi nel trasferimento del trasporto merci da gomma e rotaia, uno dei requisiti principali di quello che comporterà l'apertura del tunnel di base del San Gottardo nel 2016 e che coinvolge direttamente anche la Lombardia e il Varesotto. Infatti, il potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate rientra nel proseguimento a sud del tunnel del San Gottardo e l'argomento è stato trattato in un incontro tra la Commissione speciale Rapporti tra Regione Lombardia, Confederazione Elvetica e province autonome presieduta dalla varesina Francesca Brianza (Lega) e l'assessore regionale alle Infrastrutture Maurizio Del Tenno. Un'opportunità che però deve essere presa al volo per non perdere i circa 200 milioni di finanziamenti svizzeri che dipendono dai progetti che lo Stato italiano ed Rfi riusciranno a mettere sul tavolo. «Per quanto riguarda la provincia di Varese in coincidenza con l'apertura del valico del Gottardo è previsto l'adeguamento alla circolazione di treni di 750 metri di lunghezza della Domodossola-Gallarate-Milano e alla circolazione di treni di 700 metri della Luino-Gallarate con un'altezza agli angoli di 4 metri per agevolare il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia - spiega Francesca Brianza -. Oltre al trasporto passeggeri con l'Arcisate-Stabio, il progetto riguarda il potenziamento della

Rho-Gallarate, una delle più veloci, riduzione dei prezzi di trasporto, un beneficio concreto all'ambiente e ricadute positive per l'economia del territorio. Sono questi vantaggi compresi nel trasferimento del trasporto merci da gomma e rotaia, uno dei requisiti principali di quello che comporterà l'apertura del tunnel di base del San Gottardo nel 2016 e che coinvolge direttamente anche la Lombardia e il Varesotto. Infatti, il potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate rientra nel proseguimento a sud del tunnel del San Gottardo e l'argomento è stato trattato in un incontro tra la Commissione speciale Rapporti tra Regione Lombardia, Confederazione Elvetica e province autonome presieduta dalla varesina Francesca Brianza (Lega) e l'assessore regionale alle Infrastrutture Maurizio Del Tenno. Un'opportunità che però deve essere presa al volo per non perdere i circa 200 milioni di finanziamenti svizzeri che dipendono dai progetti che lo Stato italiano ed Rfi riusciranno a mettere sul tavolo. «Per quanto riguarda la provincia di Varese in coincidenza con l'apertura del valico del Gottardo è previsto l'adeguamento alla circolazione di treni di 750 metri di lunghezza della Domodossola-Gallarate-Milano e alla circolazione di treni di 700 metri della Luino-Gallarate con un'altezza agli angoli di 4 metri per agevolare il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia - spiega Francesca Brianza -. Oltre al trasporto passeggeri con l'Arcisate-Stabio, il progetto riguarda il potenziamento della

sistema dei trafori transalpini perché collega Milano con il nodo di Gallarate su cui si innestano le tre direttrici verso Varese, Luino e Domodossola ». L'obiettivo è un salto di qualità in termini di competitività condiviso da Lombardia e Canton Ticino, tanto che proprio la Svizzera ha deciso di finanziare parte dei lavori sul versante italiano. «Proprio recentemente il Consiglio degli Stati elvetico ha deciso di stanziare 990 milioni di franchi per l'adeguamento dell'asse ferroviario al trasporto di semirimorchi - spiega la consigliera Brianza -. Di questi oltre un quarto del totale, circa 200 milioni di euro, è destinato a lavori su territorio italiano e quindi anche per il Varesotto. Questo perché la Svizzera vuole la garanzia ad avere, accanto all'asse del Sempione - Lötschberg, un secondo corridoio. In pratica, 200 milioni concessi a titolo di prestito saranno destinati a lavori sulle linee Chiasso-Milano e Ranzo-Gallarate via Luino fino all'Hupac e poi Malpensa ». Attualmente si attende il contratto formale con Roma sulle misure previste in Italia e la firma con la Svizzera dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno. Ma finora non si è mosso nulla. «Il punto è che oggi tutti gli schieramenti della politica regionale e i parlamentari del Varesotto devono fare pressione su Stato e Ferrovie affinché si mettano in campo progetti per non perdere questi finanziamenti » conclude Francesca Brianza. L'argomento, anche con riferimento al traffico turistico, sarà oggetto di un intervento di Brianza in un convegno il 2 dicembre a Palazzo Verbania di Luino.



Alpransit una grande occasione. Ma saremo pronti per il 2016?

Giovedì 28 novembre presso la Camera di Commercio di Varese si terrà un convegno internazionale su Alpransit dove verranno affrontati alcuni nodi relativi all'impatto dell'infrastruttura sull'economia del territorio. Come reagirà l'ecosistema artigianale varesino? Domanda che abbiamo girato a Davide Galli (foto a lato) presidente di Confartigianato Imprese Varese.

«L'Alpransit, il tunnel ferroviario più lungo del mondo, permetterà anche alla Lombardia di essere più vicina al resto dell'Europa. Si realizzeranno nuove prospettive per il mondo dell'imprenditoria, l'organizzazione territoriale, la gestione della mobilità e lo sviluppo dell'economia lombarda. La preoccupazione però è la seguente: il nostro territorio sarà veramente preparato ad accogliere l'aumento di traffico ferroviario generato dall'apertura del tunnel di base del San Gottardo nel 2016? Con i ritardi delle reti infrastrutturali che registriamo in questi mesi, il flusso di persone e, soprattutto, di merci che arriverà dalla Svizzera su rotaia proseguirà il viaggio in Italia esclusivamente su strada. In questi anni ci siamo concentrati su una linea importante per l'interscambio merci italiano, qual è la Torino-Lione, ma non tanto quanto quella molto più strategica, che è la realizzazione dei raccordi ferroviari e dei servizi logistici di interscambio nell'area tra Novara e Milano, dove sbarcherà la più grande infrastruttura per l'interscambio commerciale tra Italia e resto d'Europa. Le nostre imprese sono al centro dell'Europa; hanno competenze uniche, esperienze e professionalità in grado di competere con il resto del mondo. Una infrastruttura come Alpransit non può che rendere più agevole la "connessione" tra persone e, quindi, lo sviluppo e la realizzazione di progetti in sinergia: è questa, forse, una fra le opportunità più affascinanti offerte da Alpransit».

Varese - La risposta italiana ad Alptransit, convegno il 28 novembre

In gioco ci sono benefici per l'ambiente, generati dal trasferimento delle merci da Svizzera in Italia. Giorgio gomme a rotaia, che uno studio Bocconi quantifica in 600 milioni di euro in termini di minore inquinamento atmosferico e acustico ma anche di diminuzione degli incidenti stradali. Ma in ballo ci sono anche risparmi economici nel periodo 2016-2030 sul trasporto ferroviario merci di circa 1,9 miliardi di euro (in valore attuale netto). E sono risparmi generati da una diminuzione del 20% circa nel costo di trazione ferroviaria e del 45% in quello di trasporto per tonnellata. Il tutto ottenibile con investimenti che, sempre i ricercatori della Bocconi, indicano come limitati a 220 milioni di euro, tra l'altro cofinanziati dalla Svizzera.

Vantaggi che sono però a rischio se, nel nostro paese, non si adegueranno in tempo le infrastrutture per la migliore integrazione ad "Alptransit", il grande progetto della trasversale ferroviaria ad alta velocità che diventerà realtà nel 2016 con l'apertura del nuovo tunnel del Gottardo e si completerà con l'inaugurazione della galleria del Ceneri, prevista nel 2019.

Tutti temi che saranno affrontati il 28 novembre durante il convegno "La risposta italiana ad Alptransit" organizzato dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Con inizio alle 10.00, nella sede camerale varesina di piazza Monte Grappa, si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del Gottardo. L'incontro s'aprirà con i saluti del presidente della CdC Renato Scapolan e del presidente della CdC Svizzera in Italia Giorgio Berner, cui seguiranno gli interventi dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Maurizio Del Tenno e del sindaco di Varese Attilio Fontana. Verrà quindi presentato il già citato studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Studio che fornirà spunti per una tavola rotonda che, coordinata dal giornalista economico Gianfranco Fabi, vedrà la presenza di operatori del settore ferroviario e della logistica come Giorgio Botti (direttore territoriale commerciale ed esercizio Nord Italia RFI Spa) Mauro Chiotasso (amministratore delegato CIM Spa Interporto di Novara), Bernhard Kunz (direttore Hupac SA) e Marco Manfredini (direttore Divisione FTL Arcese Trasporti Spa). Alla tavola rotonda interverranno Paolo Signorini (capo dipartimento Ministero Infrastrutture), Massimo Baggi (console generale della Svizzera a Milano), Andrea Pellicini (sindaco di Luino) e Gianluigi Farioli (sindaco di Busto Arsizio). Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Roberto Maroni. La partecipazione è gratuita, iscrizione online sul sito www.va.camcom.it

La risposta italiana ad Alptransit al centro di un convegno della Camera di Commercio

Con l'apertura del tunnel di base del San Gottardo nel 2016 il sistema ferroviario cargo farà un salto di qualità in termini di competitività e performance. 300mila spedizioni stradali transanti in Lombardia potranno essere trasferite su rotaia, con evidente beneficio per l'ambiente e la società. Non solo: lo sviluppo del corridoio multimodale Genova-Rotterdam avrà ricadute positive per il traffico merci del Nord Italia e, dunque, per l'economia dell'intero Paese. Saprà il settore logistico lombardo rispondere a questo aumento di traffico, se non ci saranno adeguati investimenti? La risposta a questo quesito sarà fornita nel corso del convegno internazionale promosso nella giornata di giovedì 28 novembre dalla Camera di Commercio di Varese e da quella Svizzera in Italia. Con inizio alle ore 10 nella sede camerale varesina di piazza Monte Grappa, l'incontro servirà per illustrare come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del San Gottardo. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione sul sito della Camera di Commercio di Varese www.va.camcom.it



Alpransit aumenterà la competitività del territorio

«Il pensiero su un'opera si lasciato che prima ci completa quando i progetti si portassero via i lavoratori e concludono. Fare un poi le imprese, mettendo a convegno internazionale sulle repentaglio un sistema di ricadute di Alpransit e del subfornitura da sempre fiore corridoio multimodale all'occhiello dei distretti Italia-Svizzera serve a tutti industriali. E se pensiamo perché da questi confronti che per ogni lavoratore del possono nascere anche manifatturiero ne lavorano suggerimenti nuovi». almeno tre nei servizi, capite Gabriele Galante, patron del che la perdita è grossa». gruppo Imf (Impianti Quando si parla di Alpransit macchine per fonderia) di c'è un deficit di conoscenza Creva di Luino, fin dagli anni che deve essere colmato. E Ottanta ha anticipato la per un imprenditore, abituato globalizzazione, esportando i come tutti a vedere la suoi prodotti dalla Cina al rappresentazione mediatica Brasile, cioè quando del Belpaese incancrenita Alpransit era solo un sulla politica, ogni occasione concetto relegato nel mondo per allargare lo sguardo è delle idee. Il primo ossigeno puro. «Alla gente referendum svizzero sul delle poltrone dei politici non finanziamento dell'opera interessa nulla - conclude risale infatti al 27 settembre Galante -. C'è bisogno di 1992. Da allora son passati avere più informazioni sul 21 anni e oggi, che manca sistema paese, sulle solo una manciata di mesi infrastrutture e le ricadute all'apertura del tunnel di base economiche. del San Gottardo, Galante è contento di dare il benvenuto alla nuova opera. «Per molto tempo è stato più facile il trasporto da una parte all'altra del goblo piuttosto che qui in zona - dice l'imprenditore - quindi non posso che accogliere con favore tutto ciò che facilita le nostre imprese. Le ricadute di quest'opera non saranno solo commerciali, ma anche sociali e ambientali perché daranno lavoro e soprattutto abatteranno l'inquinamento, il trasporto su ferro e meno impattante rispetto a quello su gomma». In un momento di crisi nera per l'industria, una grande infrastruttura potrebbe essere un volano per l'intero sistema territoriale, troppo frammentato e non solo in apparenza. «Bisogna ragionare in termini di competitività dei territori - spiega Galante -. Fare un pezzo in Cina, un pezzo in Repubblica Ceca, un pezzo in Polonia finisce per renderti meno competitivo. Abbiamo

VARESE: CAMERA COMMERCIO, ALPTRANSIT OPPORTUNITA' PER INTERA REGIONE

(AGENPARL) – Varese, 26 nov - In gioco ci sono benefici per l'ambiente, generati dal trasferimento delle merci da gomma a rotaia, che uno studio Bocconi quantifica in 600 milioni di euro in termini di minore inquinamento atmosferico e acustico ma anche di diminuzione degli incidenti stradali. Ma in ballo ci sono anche risparmi economici nel periodo 2016-2030 sul trasporto ferroviario merci di circa 1,9 miliardi di euro (in valore attuale netto). E sono risparmi generati da una diminuzione del 20% circa nel costo di trazione ferroviaria e del 45% in quello di trasporto per tonnellata. Il tutto ottenibile con investimenti che, sempre i ricercatori della Bocconi, indicano come limitati a 220 milioni di euro, tra l'altro cofinanziati dalla Svizzera. Vantaggi che sono però a rischio se, nel nostro paese, non si adegueranno in tempo le infrastrutture per la miglior integrazione ad "Alptransit", il grande progetto della trasversale ferroviaria ad alta velocità che diventerà realtà nel 2016 con l'apertura del nuovo tunnel del Gottardo e si completerà con l'inaugurazione della galleria del Ceneri, prevista nel 2019. Tutti temi che saranno affrontati giovedì 28 novembre durante il convegno "La risposta italiana ad Alptransit" organizzato dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Con inizio alle 10.00, nella sede camerale varesina di piazza Monte Grappa, si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a

Sud del tunnel del Gottardo. L'incontro s'aprirà con i saluti del presidente della Camera di Commercio di Varese Renato Scapolan e del presidente della Camera di Commercio Svizzera in Italia Giorgio Berner, cui seguiranno gli interventi dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Maurizio Del Tenno e del sindaco di Varese Attilio Fontana. Verrà quindi presentato il già citato studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Studio che fornirà spunti per una tavola rotonda che, coordinata dal giornalista economico Gianfranco Fabi, vedrà la presenza di operatori del settore ferroviario e della logistica come Giorgio Botti (direttore territoriale commerciale ed esercizio Nord Italia RFI Spa) Mauro Chiotasso (amministratore delegato CIM Spa Interporto di Novara), Bernhard Kunz (direttore Hupac SA) e Marco Manfredini (direttore Divisione FTL Arcese Trasporti Spa). Durante la tavola rotonda s'alterneranno anche le analisi e le valutazioni di amministratori e rappresentanti delle istituzioni quali Paolo Signorini (capo dipartimento Ministero Infrastrutture), Massimo Baggi (console generale della Svizzera a Milano), Andrea Pellicini (sindaco di Luino) e Gianluigi Farioli (sindaco di Busto Arsizio). Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Roberto Maroni. La partecipazione al convegno è gratuita, ma occorre iscriversi online sul sito della Camera di Commercio varesina www.va.camcom.it.

ALPTRANSIT: OPPORTUNITÀ PER VARESE E LA LOMBARDIA

LASETTIMANADISARON Sud del tunnel del Gottardo.
NO.IT In gioco ci sono L'incontro s'aprirà con i saluti
benefici per l'ambiente, del presidente della Camera
generati dal trasferimento di Commercio di Varese
delle merci da gomma a Renato Scapolan e del
rotaia, che uno studio presidente della Camera di
Bocconi quantifica in 600 Commercio Svizzera in Italia
milioni di euro in termini di Giorgio Berner, cui
minore inquinamento seguiranno gli interventi
atmosferico e acustico ma dell'assessore regionale alle
anche di diminuzione degli Infrastrutture e Mobilità
incidenti stradali. Ma in ballo Maurizio Del Tenno e del
ci sono anche risparmi sindaco di Varese Attilio
economici nel periodo Fontana. Verrà quindi
2016-2030 sul trasporto presentato il già citato studio
ferroviario merci di circa 1,9 dell'Università Bocconi
miliardi di euro (in valore "L'impatto della creazione
attuale netto). E sono del Corridoio multimodale
risparmi generati da una Italia-Svizzera", realizzato
diminuzione del 20% circa dal gruppo di ricerca
nel costo di trazione coordinato dal professor
ferroviaria e del 45% in Lanfranco Senn. Studio che
quello di trasporto per fornirà spunti per una tavola
tonnellata. Il tutto ottenibile rotonda che, coordinata dal
con investimenti che, sempre giornalista economico
i ricercatori della Bocconi, Gianfranco Fabi, vedrà la
indicano come limitati a 220 presenza di operatori del
milioni di euro, tra l'altro settore ferroviario e della
cofinanziati dalla Svizzera. logistica come Giorgio Botti
Vantaggi che sono però a (direttore territoriale
rischio se, nel nostro paese, commerciale ed esercizio
non si adegueranno in tempo Nord Italia RFI Spa) Mauro
le infrastrutture per la miglior Chiotasso (amministratore
integrazione ad "Alpransit", delegato CIM Spa Interporto
il grande progetto della di Novara), Bernhard Kunz
trasversale ferroviaria ad alta (direttore Hupac SA) e
velocità che diventerà realtà Marco Manfredini (direttore
nel 2016 con l'apertura del Divisione FTL Arcese
nuovo tunnel del Gottardo e Trasporti Spa). Durante la
si completerà con tavola rotonda s'alterneranno
l'inaugurazione della galleria anche le analisi e le
del Ceneri, prevista nel 2019. valutazioni di amministratori
e rappresentanti delle
Tutti temi che saranno istituzioni quali Paolo
affrontati giovedì 28 Signorini (capo dipartimento
novembre durante il Ministero Infrastrutture),
convegno "La risposta Massimo Baggi (console
italiana ad Alpransit" generale della Svizzera a
organizzato dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Svizzera in Italia. Con inizio
Camera di Commercio (sindaco di Luino) e
Svizzera in Italia. Con inizio Gianluigi Farioli (sindaco di
alle 10.00, nella sede Busto Arsizio). Le
camerale varesina di piazza conclusioni saranno affidate
Monte Grappa, si capirà al presidente della Regione
come sia necessario rilanciare Roberto Maroni. La
con forza i progetti di partecipazione al convegno è
potenziamento della linea gratuita, ma occorre iscriversi
ferroviaria online sul sito della Camera
Bellinzona-Luino-Gallarate, di Commercio varesina
importante proseguimento a www.va.camcom.it.

In Italia si parla di Alptransit: "Serve la linea Luino-Gallarate"

TICINOLIBERO.CH Anche prospettive per il distretto in Italia si guarda sempre con intermodale a cavallo tra più trepidazione all'ormai Piemonte e Lombardia, che imminente apertura della conta migliaia di posti di galleria di base del San lavoro. Diventa allora Gottardo e della galleria del indispensabile investire oggi Ceneri. Le prospettive lungo l'asse Luino-Gallarate collegate alla nuova per cogliere domani i trasversale ferroviaria alpina vantaggi derivanti dagli saranno al centro del investimenti svizzeri nelle convegno "La risposta infrastrutture di Alptransit. italiana ad Alptransit", Ricordo che ogni risorsa promosso dalla Camera di spesa adesso si tramuterà in Commercio di Varese e dalla vantaggio economico e Camera di Commercio sociale per i prossimi cento Svizzera per l'Italia, che si anni!». Serve insomma uno terrà domani mattina a sforzo per porre rapidamente Varese. Durante la giornata mano ai lavori di sarà presentato uno studio potenziamento della linea di dell'Università Bocconi da Luino con l'obiettivo di cui emergono i rischi per il aumentarne la capacità e i settore logistico e, più in parametri produttivi. generale, per l'economia Analisi, prospettive e, lombarda nel caso in cui in soprattutto, opportunità che Italia non si realizzino i offre il completamento lavori di completamento dell'asse ferroviario dell'asse ferroviario Nord-Sud, con Nord-Sud. Lavori dei quali è l'adeguamento alle nuove uno degli elementi chiave esigenze della l'adeguamento della linea Bellinzona-Luino-Gallarate, Bellinzona-Luino-Gallarate, saranno dunque approfondite dove basta una sola macchina domani a Varese. Dopo gli per trainare un treno di 2'000 interventi dei rappresentanti tonnellate. Ne è convinto istituzionali e l'illustrazione Livio Ambrogio, operatore della ricerca Bocconi, seguirà intermodale attivo dal 1969 una tavola rotonda con con un terminal a Gallarate e operatori del settore una decina di sedi in tutta ferroviario e della logistica, Europa. «Basta un'occhiata amministratori locali ed alla cartina geografica per esponenti degli enti di farsi un'idea su come gestire governo italiani e svizzeri. al meglio il traffico intermodale da e per l'Italia: abbiamo ben pochi valichi transalpini fruibili e l'accessibilità al Gottardo e al Sempione è essenziale per la nostra economia, ma occorre sfruttarla bene», afferma l'imprenditore. Oltre ai problemi legati alla pendenza, entrando in Italia da Chiasso bisogna transitare attraverso l'area metropolitana di Milano che offre capacità molto limitate per i treni merci vista l'alta densità del traffico passeggeri. «La linea di Luino offre invece notevoli

Colombo: "Alptransit può favorire la nascita di nuovi cluster industriali"

Mauro Colombo (foto), direttore generale di Confartigianato Imprese Varese, rispetto ad Alptransit e al corridoio nord sud intravede non solo un avvicinamento di importanti aree dell'Europa di rilevanza economica, ma anche una serie di opportunità di sviluppo per tutto il territorio e una diminuzione radicale dei tempi di percorrenza nei collegamenti. Di questi temi, cioè sviluppo e ottimizzazione dei collegamenti, si parlerà al convegno internazionale previsto per giovedì 28 novembre (inizio ore 10) alla Camera di Commercio di Varese. «Questi obiettivi infrastrutturali - spiega Colombo - se visti nell'ottica dell'innovazione delle linee di collegamento e degli scambi commerciali, risultano fondamentali non solo per l'Italia del domani ma anche per l'intera Europa. In particolare, l'Alptransit potrebbe favorire l'insediamento di nuove realtà innovative, e di cluster industriali e di servizi, avvantaggiate da una più veloce ed economica possibilità di trasporto di persone e di merci. Ma anche l'offerta giornaliera e di breve durata del turismo potrebbe beneficiarne, così come quella legata al turismo congressuale e fieristico. Tuttavia, si deve ancora risolvere il problema del potenziamento della rete ferroviaria sul territorio italiano sciogliendo il nodo della direzione verso Sud, ancora incerta tra le ipotesi di collegamento tra la direttrice Chiasso-Como-Milano, oppure verso Malpensa attraverso Varese. Una decisione che, complice anche il ritardo dei lavori sulla Arcisate-Stabio, deve tenere conto delle enormi

La risposta a Alptransit potrebbe essere la Bellinzona -Gallarate: convegno a Varese

Dopo l'apertura del tunnel di traffico intermodale da e per opportunità di sviluppo base del Gottardo, il transito via l'Italia: abbiamo ben pochi economico e turistico di Luino presenterà una valichi transalpini fruibili e un'importante area del territorio Alptransit pendenza fino al 12 l'accessibilità al Gottardo e al varesino quale l'Alto Verbano. per mille e sarà pertanto l'unica Sempione è essenziale per la Per ulteriori informazioni: vera ferrovia di pianura sul nostra economia, ma occorre www.va.camcom.it. corridoio Genova-Rotterdam. sfruttarla bene». Oltre ai Sulla linea di Chiasso, invece, problemi legati alla pendenza, permarranno delle pendenze dal entrando in Italia da Chiasso 17 al 21 per mille nella zona di bisogna transitare attraverso Chiasso e Mendrisio. Ciò l'area metropolitana di Milano significa che su questa linea i che offre capacità molto limitate treni merci internazionali, per i treni merci vista l'alta nonostante i tunnel di base del densità del traffico passeggeri. Gottardo stesso e del Ceneri, «La linea di Luino offre invece avranno bisogno di forza di notevoli prospettive per il distretto intermodale a cavallo trazione maggiore. Il che graverà in maniera significativa tra Piemonte e Lombardia, che sui costi abbattendo i benefici conta migliaia di posti di lavoro. economici e ambientali. Diventa allora indispensabile collegati all'avvio di Alptransit. investire oggi lungo l'asse

Le prospettive collegate alla Luino-Gallarate per cogliere nuova trasversale ferroviaria domani i vantaggi derivanti alpina saranno al centro del dagli investimenti svizzeri nelle convegno "La risposta italiana infrastrutture di Alptransit. ad Alptransit". L'iniziativa, Ricordo che ogni risorsa spesa promossa dalla Camera di adesso si tramuterà in vantaggio Commercio di Varese e dalla economico e sociale per i Camera di Commercio Svizzera prossimi cento anni!». Serve per l'Italia, si terrà domani insomma uno sforzo per porre mattina, giovedì 28, con inizio rapidamente mano ai lavori di alle 10.00 nella sede di piazza potenziamento della linea di Monte Grappa dell'ente Luino con l'obiettivo di camerale. Sarà anche aumentarne la capacità e i l'occasione per presentare lo parametri produttivi. Analisi, studio dell'Università Bocconi, prospettive e, soprattutto, "L'impatto della creazione del opportunità che offre il Corridoio multimodale completamento dell'asse Italia-Svizzera", una ricerca da ferroviario Nord-Sud, con cui emergono i rischi per il l'adeguamento alle nuove settore logistico e, più in esigenze della generale, per l'economia Bellinzona-Luino-Gallarate, lombarda nel caso in cui in saranno dunque approfondite Italia non si realizzino i lavori domani a Varese. Dopo gli di completamento dell'asse interventi dei rappresentanti ferroviario Nord-Sud. Lavori istituzionali e l'illustrazione dei quali è uno degli elementi della ricerca Bocconi, seguirà chiave l'adeguamento della una tavola rotonda con operatori della linea del settore ferroviario e della Bellinzona-Luino-Gallarate, logistica, amministratori locali dove basta una sola macchina ed esponenti degli enti di per trainare un treno di 2.000 governo italiani e svizzeri. A tonnellate. Ne è convinto Livio quest'importante occasione di Ambrogio, operatore dibattito e riflessione farà intermodale attivo dal 1969 con seguito già lunedì prossimo un un terminal a Gallarate e una altrettanto interessante decina di sedi in tutta Europa: convegno a Luino. In quella «Basta un'occhiata alla cartina circostanza, si aprirà un geografica per farsi un'idea su momento di discussione e come gestire al meglio il approfondimento sulle

VARESE Open day dei notai in piazza Al centro norme sulle famiglie di fatto

LA TUTELA dei diritti della famiglie di fatto, delle coppie che non sono unite da matrimonio religioso o civile, è il tema al centro di un open day promosso dai notai varesini, sabato dalle 9,30 alle 12,30 nella sede della Camera di commercio in piazza Monte Grappa. Sarà possibile ricevere informazioni gratuite sui contratti di convivenza e sulle leggi in vigore.

ALPTRANSIT: PRONTA (QUASI) LA RISPOSTA ITALIANA

Con l'apertura del tunnel di base del San Gottardo, prevista per il 2016, il sistema ferroviario cargo farà un salto di qualità in termini di competitività e performance. Ulteriori 300mila spedizioni stradali transanti in Lombardia potranno essere trasferite su rotaia con evidente beneficio per l'ambiente e la società. Inoltre lo sviluppo del corridoio Genova-Rotterdam avrà ricadute positive per il traffico merci del Nord Italia e, dunque, per l'economia dell'intero paese. Saprà il settore logistico lombardo rispondere a questo aumento di traffico, se non ci saranno adeguati investimenti? Cosa succede se l'Italia non si realizzano i lavori di completamento dell'asse Nord-Sud? Quali ripercussioni per i trasporti e l'economia? A quali vantaggi rinuncia il nostro paese? La risposta a queste domande dicono che arriverà durante il convegno in programma per domani e promosso dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Con inizio alle 10.00, nella sede camerale varesina, si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del San Gottardo. Il convegno è lo studio dell'Università Bocconi 'L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera', realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Seguirà una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e del settore logistico, amministratori locali ed esponenti delle istituzioni di governo italiane e svizzere. Intervengono Paolo Signorini, Capo Dipartimento Infrastrutture, e Massimo Baggi, Console Generale Ministero della Svizzera a Milano. Le conclusioni sono affidate al Presidente della Regione Roberto Maroni. Partecipazione gratuita, previa iscrizione sul sito della Camera di Commercio di Varese www.va.camcom.it

Alptransit: grazie alla rotaia un risparmio di quasi 2 miliardi di euro

In gioco ci sono benefici per l'ambiente, generati dal trasferimento delle merci da gomma a rotaia, che uno studio Bocconi quantifica in 600 milioni di euro in termini di minore inquinamento atmosferico e acustico ma anche di diminuzione degli incidenti stradali. Ma in ballo ci sono anche risparmi economici nel periodo 2016-2030 sul trasporto ferroviario merci di circa 1,9 miliardi di euro (in valore attuale netto). E sono risparmi generati da una diminuzione del 20% circa nel costo di trazione ferroviaria e del 45% in quello di trasporto per tonnellata. Il tutto ottenibile con investimenti che, sempre i ricercatori della Bocconi, indicano come limitati a 220 milioni di euro, tra l'altro cofinanziati dalla Svizzera. Vantaggi che sono però a rischio se, nel nostro paese, non si adegueranno in tempo le infrastrutture per la miglior integrazione ad "Alptransit", il grande progetto della trasversale ferroviaria ad alta velocità che diventerà realtà nel 2016 con l'apertura del nuovo tunnel del Gottardo e si completerà con l'inaugurazione della galleria del Ceneri, prevista nel 2019. Tutti temi che saranno affrontati giovedì 28 novembre durante il convegno "La risposta italiana ad Alptransit" organizzato dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Con inizio alle 10, nella sede camerale varesina di piazza Monte Grappa, si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del Gottardo. L'incontro si aprirà con i saluti del presidente della Camera di Commercio di Varese Renato Scapolan e del presidente della Camera di Commercio Svizzera in Italia Giorgio Berner, cui seguiranno gli interventi dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Maurizio Del Tenno e del sindaco di Varese Attilio Fontana. Verrà quindi presentato il già citato studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Studio che fornirà spunti per una tavola rotonda che, coordinata dal giornalista economico Gianfranco Fabi, vedrà la presenza di operatori del settore ferroviario e della logistica come Giorgio Botti (direttore territoriale commerciale ed esercizio Nord Italia RFI Spa) Mauro Chiotasso (amministratore delegato CIM Spa Interporto di Novara), Bernhard Kunz (direttore Hupac SA) e Marco Manfredini (direttore Divisione FTL Arcese Trasporti Spa). Durante la tavola rotonda s'alterneranno anche le analisi e le valutazioni di amministratori e rappresentanti delle istituzioni quali Paolo Signorini (capo dipartimento Ministero Infrastrutture), Massimo Baggi (console generale della Svizzera a Varese e dalla Camera di Commercio di Luino) e Gianluigi Farioli (sindaco di Busto Arsizio). Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Roberto Maroni. La partecipazione al convegno è gratuita, ma occorre iscriversi online sul sito della Camera di Commercio varesina www.va.camcom.it.

La risposta a Alptransit potrebbe essere la Bellinzona -Gallarate: convegno a Varese

Dopo l'apertura del tunnel di traffico intermodale da e per opportunità di sviluppo base del Gottardo, il transito via l'Italia: abbiamo ben pochi economico e turistico di Luino presenterà una valichi transalpini fruibili e un'importante area del territorio Alptransit pendenza fino al 12 l'accessibilità al Gottardo e al varesino quale l'Alto Verbano. per mille e sarà pertanto l'unica Sempione è essenziale per la Per ulteriori informazioni: vera ferrovia di pianura sul nostra economia, ma occorre www.va.camcom.it. corridoio Genova-Rotterdam. sfruttarla bene». Oltre ai Sulla linea di Chiasso, invece, problemi legati alla pendenza, permarranno delle pendenze dal entrando in Italia da Chiasso 17 al 21 per mille nella zona di bisogna transitare attraverso Chiasso e Mendrisio. Ciò l'area metropolitana di Milano significa che su questa linea i che offre capacità molto limitate treni merci internazionali, per i treni merci vista l'alta nonostante i tunnel di base del densità del traffico passeggeri. Gottardo stesso e del Ceneri, «La linea di Luino offre invece avranno bisogno di forza di notevoli prospettive per il distretto intermodale a cavallo trazione maggiore. Il che tra Piemonte e Lombardia, che graverà in maniera significativa conta migliaia di posti di lavoro. economici e ambientali. Diventa allora indispensabile collegati all'avvio di Alptransit. investire oggi lungo l'asse

Le prospettive collegate alla Luino-Gallarate per cogliere nuova trasversale ferroviaria domani i vantaggi derivanti alpina saranno al centro del dagli investimenti svizzeri nelle convegno "La risposta italiana infrastrutture di Alptransit. ad Alptransit". L'iniziativa, Ricordo che ogni risorsa spesa promossa dalla Camera di adesso si tramuterà in vantaggio Commercio di Varese e dalla economico e sociale per i Camera di Commercio Svizzera prossimi cento anni!». Serve per l'Italia, si terrà domani insomma uno sforzo per porre mattina, giovedì 28, con inizio rapidamente mano ai lavori di alle 10.00 nella sede di piazza potenziamento della linea di Monte Grappa dell'ente Luino con l'obiettivo di camerale. Sarà anche aumentarne la capacità e i l'occasione per presentare lo parametri produttivi. Analisi, studio dell'Università Bocconi, prospettive e, soprattutto, "L'impatto della creazione del opportunità che offre il Corridoio multimodale completamento dell'asse Italia-Svizzera", una ricerca da ferroviario Nord-Sud, con cui emergono i rischi per il l'adeguamento alle nuove settore logistico e, più in esigenze della generale, per l'economia Bellinzona-Luino-Gallarate, lombarda nel caso in cui in saranno dunque approfondite Italia non si realizzino i lavori domani a Varese. Dopo gli di completamento dell'asse interventi dei rappresentanti ferroviario Nord-Sud. Lavori istituzionali e l'illustrazione dei quali è uno degli elementi della ricerca Bocconi, seguirà chiave l'adeguamento della una tavola rotonda con operatori della linea del settore ferroviario e della Bellinzona-Luino-Gallarate, logistica, amministratori locali dove basta una sola macchina ed esponenti degli enti di per trainare un treno di 2.000 governo italiani e svizzeri. A tonnellate. Ne è convinto Livio quest'importante occasione di Ambrogio, operatore dibattito e riflessione farà intermodale attivo dal 1969 con seguito già lunedì prossimo un un terminal a Gallarate e una altrettanto interessante decina di sedi in tutta Europa: convegno a Luino. In quella «Basta un'occhiata alla cartina circostanza, si aprirà un geografica per farsi un'idea su momento di discussione e come gestire al meglio il approfondimento sulle

Alptransit, opportunità per Varese e Lombardia

“Alptransit, opportunità per Varese e per la Lombardia” è il tema del convegno di domani alle 10 nella sede della Camera di Commercio. Previsto l'intervento del governatore Roberto Maroni.
economyvarese@laprovincia.it Tel.

Alpransit al centro di un convegno della Camera di Commercio

Un incontro alla Camera di Commercio di Varese per parlare di Alpransit, il grande progetto della trasversale ferroviaria ad alta velocità che diventerà realtà nel 2016 con l'apertura del nuovo tunnel del Gottardo e si completerà con l'inaugurazione della galleria del Ceneri, prevista nel 2019. In gioco ci sono benefici per l'ambiente, generati dal trasferimento delle merci da gomma a rotaia, che uno studio Bocconi quantifica in 600 milioni di euro in termini di minore inquinamento atmosferico e acustico ma anche di diminuzione degli incidenti stradali. Ma in ballo ci sono anche risparmi economici nel periodo 2016-2030 sul trasporto ferroviario merci di circa 1,9 miliardi di euro, risparmi generati da una diminuzione del 20% circa nel costo di trazione ferroviaria e del 45% in quello di trasporto per tonnellata. Il tutto ottenibile con investimenti che, sempre i ricercatori della Bocconi, indicano come limitati a 220 milioni di euro, tra l'altro cofinanziati dalla Svizzera. Il convegno "La risposta italiana ad Alpransit" organizzato dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia e fissato per le ore 10.00, si aprirà con i saluti del presidente della Camera di Commercio di Varese Renato Scapolan e del presidente della Camera di Commercio Svizzera in Italia Giorgio Berner, cui seguiranno gli interventi dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Maurizio Del Tenno e del sindaco di Varese Attilio Fontana. Verrà quindi presentato il già citato studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca della Bocconi. Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Roberto Maroni. La partecipazione al convegno è gratuita, ma occorre iscriversi online sul sito della Camera di Commercio varesina www.va.camcom.it.

ALPTRANSIT: OPPORTUNITÀ PER VARESE E LA LOMBARDIA

VARESE7IN.IT In gioco ci sono benefici per l'ambiente, generati dal trasferimento delle merci da gomma a rotaia, che uno studio Bocconi quantifica in 600 milioni di euro in termini di minore inquinamento atmosferico e acustico ma anche di diminuzione degli incidenti stradali. Ma in ballo ci sono anche risparmi economici nel periodo 2016-2030 sul trasporto ferroviario merci di circa 1,9 miliardi di euro (in valore attuale netto). E sono risparmi generati da una diminuzione del 20% circa nel costo di trazione ferroviaria e del 45% in quello di trasporto per tonnellata. Il tutto ottenibile con investimenti che, sempre i ricercatori della Bocconi, indicano come limitati a 220 milioni di euro, tra l'altro cofinanziati dalla Svizzera. Vantaggi che sono però a rischio se, nel nostro paese, non si adegueranno in tempo le infrastrutture per la miglior integrazione ad "Alptransit", il grande progetto della trasversale ferroviaria ad alta velocità che diventerà realtà nel 2016 con l'apertura del nuovo tunnel del Gottardo e si completerà con l'inaugurazione della galleria del Ceneri, prevista nel 2019. Tutti temi che saranno affrontati giovedì 28 novembre durante il convegno "La risposta italiana ad Alptransit" organizzato dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Con inizio alle 10.00, nella sede camerale varesina di piazza Monte Grappa, si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del Gottardo.

L'incontro s'aprirà con i saluti del presidente della Camera di Commercio di Varese Renato Scapolan e del presidente della Camera di Commercio Svizzera in Italia Giorgio Berner, cui seguiranno gli interventi dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Maurizio Del Tenno e del sindaco di Varese Attilio Fontana. Verrà quindi presentato il già citato studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Studio che fornirà spunti per una tavola rotonda che, coordinata dal giornalista economico Gianfranco Fabi, vedrà la presenza di operatori del settore ferroviario e della logistica come Giorgio Botti (direttore territoriale commerciale ed esercizio Nord Italia RFI Spa) Mauro Chiotasso (amministratore delegato CIM Spa Interporto di Novara), Bernhard Kunz (direttore Hupac SA) e Marco Manfredini (direttore Divisione FTL Arcese Trasporti Spa). Durante la tavola rotonda s'alterneranno anche le analisi e le valutazioni di amministratori e rappresentanti delle istituzioni quali Paolo Signorini (capo dipartimento Ministero Infrastrutture), Massimo Baggi (console generale della Svizzera a Milano), Andrea Pellicini (sindaco di Luino) e Gianluigi Farioli (sindaco di Busto Arsizio). Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Roberto Maroni. La partecipazione al convegno è gratuita, ma occorre iscriversi online sul sito della Camera di Commercio varesina www.va.camcom.it.

Alptransit, serve la Luino-Gallarate

Dopo l'apertura del tunnel di base del Gottardo, il transito via Luino presenterà una pendenza fino al 12 per mille e sarà pertanto l'unica vera ferrovia di pianura sul corridoio Genova-Rotterdam. Sulla linea di Chiasso, invece, permarranno delle pendenze dal 17 al 21 per mille nella zona di Chiasso e Mendrisio. Ciò significa che su questa linea i treni merci internazionali, nonostante i tunnel di base del Gottardo stesso e del Ceneri, avranno bisogno di forza di trazione maggiore. Il che graverà in maniera significativa sui costi abbattendo i benefici economici e ambientali collegati all'avvio di Alptransit. Le prospettive collegate alla nuova trasversale ferroviaria alpina saranno al centro del convegno "La risposta italiana ad Alptransit". L'iniziativa, promossa dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera per l'Italia, si terrà domani mattina (giovedì 28 novembre, ndr) con inizio alle 10 nella sede di piazza Monte Grappa dell'ente camerale. Sarà anche l'occasione per presentare lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", una ricerca da cui emergono i rischi per il settore logistico e, più in generale, per l'economia lombarda nel caso in cui in Italia non si realizzino i lavori di completamento dell'asse ferroviario Nord-Sud. Lavori dei quali è uno degli elementi chiave l'adeguamento della linea Bellinzona-Luino-Gallarate, dove basta una sola macchina per trainare un treno di 2.000 tonnellate. Ne è convinto Livio Ambrogio, operatore intermodale attivo dal 1969 con un terminal a Gallarate e una decina di sedi in tutta Europa: «Basta un'occhiata alla cartina geografica per farsi un'idea su come gestire al meglio il

traffico intermodale da e per l'Italia: abbiamo ben pochi valichi transalpini fruibili e l'accessibilità al Gottardo e al Sempione è essenziale per la nostra economia, ma occorre sfruttarla bene». Oltre ai problemi legati alla pendenza, entrando in Italia da Chiasso bisogna transitare attraverso l'area metropolitana di Milano che offre capacità molto limitate per i treni merci vista l'alta densità del traffico passeggeri. «La linea di Luino offre invece notevoli prospettive per il distretto intermodale a cavallo tra Piemonte e Lombardia, che conta migliaia di posti di lavoro. Diventa allora indispensabile investire oggi lungo l'asse Luino-Gallarate per cogliere domani i vantaggi derivanti dagli investimenti svizzeri nelle infrastrutture di Alptransit. Ricordo che ogni risorsa spesa adesso si tramuterà in vantaggio economico e sociale per i prossimi cento anni!». Serve insomma uno sforzo per porre rapidamente mano ai lavori di potenziamento della linea di Luino con l'obiettivo di aumentarne la capacità e i parametri produttivi. Analisi, prospettive e, soprattutto, opportunità che offre il completamento dell'asse ferroviario Nord-Sud, con l'adeguamento alle nuove esigenze della Bellinzona-Luino-Gallarate, saranno dunque approfondite domani a Varese. Dopo gli interventi dei rappresentanti istituzionali e l'illustrazione della ricerca Bocconi, seguirà una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e della logistica, amministratori locali ed esponenti degli enti di governo italiani e svizzeri. A quest'importante occasione di dibattito e riflessione farà seguito già lunedì prossimo un altrettanto interessante convegno a Luino. In quella circostanza, si aprirà un momento di discussione e sulle opportunità di sviluppo economico e turistico di un'importante area del territorio varesino quale l'Alto Verbano. Il convegno di domani sarà in diretta streaming sul sito della Camera di Commercio www.va.camcom.it, dove è ancora possibile iscriversi online al convegno. Diretta anche Twitter #Alptransit.

VARESE: CAMERA COMMERCIO, ALPTRANSIT SERVE LA LUINO-GALLARATE

AGENPARL) – Varese, 26 nov come gestire al meglio il approfondimento sulle
- Dopo l'apertura del tunnel di traffico intermodale da e per opportunità di sviluppo
base del Gottardo, il transito via l'Italia: abbiamo ben pochi economico e turistico di
Luino presenterà una pendenza valichi transalpini fruibili e un'importante area del territorio
fino al 12 per mille e sarà l'accessibilità al Gottardo e al varesino quale l'Alto Verbano.
pertanto l'unica vera ferrovia di Sempione è essenziale per la Per ulteriori informazioni:
pianura sul corridoio nostra economia, ma occorre www.va.camcom.it.
Genova-Rotterdam. Sulla linea sfruttarla bene». Oltre ai
di Chiasso, invece, permarranno problemi legati alla pendenza,
delle pendenze dal 17 al 21 per entrando in Italia da Chiasso
mille nella zona di Chiasso e bisogna transitare attraverso
Mendrisio. Ciò significa che su l'area metropolitana di Milano
questa linea i treni merci che offre capacità molto limitate
internazionali, nonostante i per i treni merci vista l'alta
tunnel di base del Gottardo densità del traffico passeggeri.
stesso e del Ceneri, avranno «La linea di Luino offre invece
bisogno di forza di trazione notevoli prospettive per il
maggiore. Il che graverà in distretto intermodale a cavallo
maniera significativa sui costi tra Piemonte e Lombardia, che
abbattendo i benefici economici conta migliaia di posti di lavoro.
e ambientali collegati all'avvio Diventa allora indispensabile
di Alptransit. Le prospettive investire oggi lungo l'asse
collegate alla nuova trasversale Luino-Gallarate per cogliere
ferroviaria alpina saranno al domani i vantaggi derivanti
centro del convegno "La dagli investimenti svizzeri nelle
risposta italiana ad Alptransit". infrastrutture di Alptransit.
L'iniziativa, promossa dalla Ricordo che ogni risorsa spesa
Camera di Commercio di adesso si tramuterà in vantaggio
Varese e dalla Camera di economico e sociale per i
Commercio Svizzera per prossimi cento anni!». Serve
l'Italia, si terrà domani mattina insomma uno sforzo per porre
(giovedì 28 novembre, ndr) con rapidamente mano ai lavori di
inizio alle 10.00 nella sede di potenziamento della linea di
piazza Monte Grappa dell'ente Luino con l'obiettivo di
camerale. Sarà anche aumentarne la capacità e i
l'occasione per presentare lo parametri produttivi. Analisi,
studio dell'Università Bocconi prospettive e, soprattutto,
"L'impatto della creazione del opportunità che offre il
Corridoio multimodale completamento dell'asse
Italia-Svizzera", una ricerca da ferroviario Nord-Sud, con
cui emergono i rischi per il l'adeguamento alle nuove
settore logistico e, più in esigenze della
generale, per l'economia Bellinzona-Luino-Gallarate,
lombarda nel caso in cui in saranno dunque approfondite
Italia non si realizzino i lavori domani a Varese. Dopo gli
di completamento dell'asse interventi dei rappresentanti
ferroviario Nord-Sud. Lavori istituzionali e l'illustrazione
dei quali è uno degli elementi della ricerca Bocconi, seguirà
chiave l'adeguamento della una tavola rotonda con operatori
linea del settore ferroviario e della
Bellinzona-Luino-Gallarate, logistica, amministratori locali
dove basta una sola macchina ed esponenti degli enti di
per trainare un treno di 2.000 governo italiani e svizzeri. A
tonnellate. Ne è convinto Livio quest'importante occasione di
Ambrogio, operatore dibattito e riflessione farà
intermodale attivo dal 1969 con seguito già lunedì prossimo un
un terminal a Gallarate e una altrettanto interessante
decina di sedi in tutta Europa: convegno a Luino. In quella
«Basta un'occhiata alla cartina circostanza, si aprirà un
geografica per farsi un'idea su momento di discussione e

Alpransit una grande occasione. Ma saremo pronti per il 2016

Giovedì 28 novembre presso la Camera di Commercio di Varese si terrà un convegno internazionale su Alpransit dove verranno affrontati alcuni nodi relativi all'impatto dell'infrastruttura sull'economia del territorio. Come reagirà l'ecosistema artigianale varesino? Domanda che abbiamo girato a Davide Galli (foto a lato) presidente di Confartigianato Imprese Varese.

«L'Alpransit, il tunnel ferroviario più lungo del mondo, permetterà anche alla Lombardia di essere più vicina al resto dell'Europa. Si realizzeranno nuove prospettive per il mondo dell'imprenditoria, l'organizzazione territoriale, la gestione della mobilità e lo sviluppo dell'economia lombarda. La preoccupazione però è la seguente: il nostro territorio sarà veramente preparato ad accogliere l'aumento di traffico ferroviario generato dall'apertura del tunnel di base del San Gottardo nel 2016? Con i ritardi delle reti infrastrutturali che registriamo in questi mesi, il flusso di persone e, soprattutto, di merci che arriverà dalla Svizzera su rotaia proseguirà il viaggio in Italia esclusivamente su strada. In questi anni ci siamo concentrati su una linea importante per l'interscambio merci italiano, qual è la Torino-Lione, ma non tanto quanto quella molto più strategica, che è la realizzazione dei raccordi ferroviari e dei servizi logistici di interscambio nell'area tra Novara e Milano, dove sbarcherà la più grande infrastruttura per l'interscambio commerciale tra Italia e resto d'Europa. Le nostre imprese sono al centro dell'Europa; hanno competenze uniche, esperienze e professionalità in grado di competere con il resto del mondo. Una infrastruttura come Alpransit non può che rendere più agevole la "connessione" tra persone e, quindi, lo sviluppo e la realizzazione di progetti in sinergia: è questa, forse, una fra le opportunità più affascinanti offerte da Alpransit».

Alptransit aumenterà la competitività del territorio

«Il pensiero su un'opera si lasciato che prima ci completa quando i progetti si portassero via i lavoratori e concludono. Fare un poi le imprese, mettendo a convegno internazionale sulle repentaglio un sistema di ricadute di Alptransit e del subfornitura da sempre fiore corridoio multimodale all'occhiello dei distretti Italia-Svizzera serve a tutti industriali. E se pensiamo perché da questi confronti che per ogni lavoratore del possono nascere anche manifatturiero ne lavorano suggerimenti nuovi». almeno tre nei servizi, capite Gabriele Galante, patron del che la perdita è grossa». gruppo Imf (Impianti Quando si parla di Alptransit macchine per fonderia) di c'è un deficit di conoscenza Creva di Luino, fin dagli anni che deve essere colmato. E Ottanta ha anticipato la per un imprenditore, abituato globalizzazione, esportando i come tutti a vedere la suoi prodotti dalla Cina al rappresentazione mediatica Brasile, cioè quando del Belpaese incancrenita Alptransit era solo un sulla politica, ogni occasione concetto relegato nel mondo per allargare lo sguardo è delle idee. Il primo ossigeno puro. «Alla gente referendum svizzero sul delle poltrone dei politici non finanziamento dell'opera interessa nulla - conclude risale infatti al 27 settembre Galante -. C'è bisogno di 1992. Da allora son passati avere più informazioni sul 21 anni e oggi, che manca sistema paese, sulle solo una manciata di mesi infrastrutture e le ricadute all'apertura del tunnel di base economiche. Un convegno su del San Gottardo, Galante è AlpTransit è la strada contento di dare il benvenuto giusta».

alla nuova opera. «Per molto tempo è stato più facile il trasporto da una parte all'altra del goblo piuttosto che qui in zona - dice l'imprenditore - quindi non posso che accogliere con favore tutto ciò che facilita le nostre imprese. Le ricadute di quest'opera non saranno solo commerciali, ma anche sociali e ambientali perché daranno lavoro e soprattutto abatteranno l'inquinamento, il trasporto su ferro e meno impattante rispetto a quello su gomma». In un momento di crisi nera per l'industria, una grande infrastruttura potrebbe essere un volano per l'intero sistema territoriale, troppo frammentato e non solo in apparenza. «Bisogna ragionare in termini di competitività dei territori - spiega Galante -. Fare un pezzo in Cina, un pezzo in Repubblica Ceca, un pezzo in Polonia finisce per renderti meno competitivo. Abbiamo

Convegno: Corridoio multimodale Italia-Svizzera.

LOGISTICAMENTE.IT La Camera di Commercio di Varese e la Camera di Commercio Svizzera in Italia hanno promosso un convegno, che si terrà presso la sede della Camera di Commercio di Varese giovedì 28 novembre 2013 a partire dalle ore 10.00, dal titolo "La risposta italiana ad Altransit. Corridoio multimodale Italia-Svizzera: scenari e impatti economico-territoriali". Obiettivo del convegno è rilanciare i progetti di potenziamento delle linee ferroviarie a sud del tunnel del San Gottardo, e sarà anche occasione per presentare lo studio condotto dall'Università Bocconi e realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal prof. Lanfranco Senn, dal titolo "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera". Durante la tavola rotonda saranno presenti operatori del settore ferroviario e logistico, e rappresentanti istituzionali come Paolo Signorini, Capo Dipartimento Ministero Infrastrutture, e Massimo Baggi, Console Generale della Svizzera a Milano. Il convegno terminerà con l'intervento di Roberto Maroni, Presidente della Regione Lombardia. Per informazioni: http://www.va.camcom.it/index.phtml?Id_VMenu=94&Id_Convegno=176



CROCEVIADI BINARI

VERO CHE la direttrice principale dell'Alp Transit resta quella via Chiasso-Milano, vero anche però che collegato alla Nuova trasversale alpina ad alta velocità c'è anche il futuro del Varesotto come nodo ferroviario internazionale. Al corridoio 24 Rotterdam-Genova valorizzato dal traforo del San Gottardo sono infatti collegate le due ferrovie internazionali della provincia, quella storica, che passa da Luino, quella futura, che passa da Varese. La prima, specie per il traffico merci generato dal nuovo sistema, potrebbe concorrere apertamente con la direttrice principale, visto che il percorso tra i due porti europei via Luino è nettamente più corto rispetto a quello via Chiasso. La seconda è strettamente collegata alla realizzazione della bretella Arcisate-Stabio, su cui pesano tempi incerti, chiamata a connettersi alla Nta realizzando un collegamento tra Lugano e Malpensa oltre che un «metrò dei laghi» con capolinea nelle tre cittadine di Varese, Como e Mendrisio. Chiaro dunque il ruolo chiave che il Varesotto potrà esercitare nel nuovo sistema di comunicazioni ferroviarie, garantendo un transito di merci e passeggeri funzionale oltretutto allo scalo di Malpensa, altra grande infrastruttura del territorio in grado di attrarre un sospirato sviluppo economico.

ezio.motterle@ilgiorno.net

La risposta italiana ad Alptransit

GRAGNANI.IT La risposta italiana ad AlpTransit? È promosso dall'ente camerale di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia Assologistica mette a punto una ...

«Anche noi vogliamo un Alptransit»

VARESE - (r.e.) - Con esponenti delle istituzioni di governo italiane e svizzere. Intervengono Paolo Signorini, capo dipartimento sistema ferroviario cargo farà un salto di qualità in termini di competitività e performance. Ulteriori 300mila spedizioni stradali transistanti in Lombardia potranno essere trasferite su rotaia, con evidente beneficio per l'ambiente e la società. Non solo: lo sviluppo del corridoio multimodale Genova-Rotterdam avrà ricadute positive per il traffico merci del Nord Italia e, dunque, per l'economia dell'intero Paese. Saprà allora il settore logistico lombardo rispondere a questo aumento di traffico, se non ci saranno adeguati investimenti? Cosa succede se in Italia non si realizzano i lavori di completamento dell'asse Nord-Sud? Quali ripercussioni per i trasporti e l'economia? A quali vantaggi rinuncia il nostro Paese? Queste domande cruciali saranno al centro di un convegno internazionale promosso dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia che si terrà giovedì prossimo (ore 10) nella sede camerale varesina di piazza Monte Grappa. Si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del San Gottardo. Il convegno sarà anche l'occasione per presentare lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Seguirà una tavola rotonda con operatori dei settori ferroviario e logistico, amministratori locali ed

La risposta italiana ad Alptransit

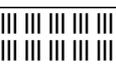
EASYWEBNEWS.IT Con e svizzere. Intervengono l'apertura del tunnel di base Paolo Signorini, Capo del San Gottardo nel 2016, il Dipartimento Ministero sistema ferroviario cargo farà Infrastrutture, e Massimo un salto di qualità in termini Baggi, Console Generale di competitività e della Svizzera a Milano. Le performance. Ulteriori conclusioni sono affidate al 300mila spedizioni stradali Presidente della Regione transiti in Lombardia Roberto Maroni.

potranno essere trasferite su rotaia, con evidente beneficio per l'ambiente e la società. Non solo, lo sviluppo del corridoio multimodale Genova-Rotterdam avrà ricadute positive per il traffico merci del Nord Italia e, dunque, per l'economia dell'intero paese. Saprà allora il settore logistico lombardo rispondere a questo aumento di traffico, se non ci saranno adeguati investimenti? Cosa succede se in Italia non si realizzano i lavori di completamento dell'asse Nord-Sud? Quali ripercussioni per i trasporti e l'economia? A quali vantaggi rinuncia il nostro Paese? La risposta nel convegno internazionale promosso per giovedì 28 novembre dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Con inizio alle 10.00, nella sede camerale varesina, si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria

Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del San Gottardo. Il convegno è l'occasione per presentare lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Segue una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e del settore logistico, amministratori locali ed esponenti delle istituzioni di governo italiane

La risposta italiana ad Alptransit al centro di un convegno della ...

Con l'apertura del tunnel di base del
San Gottardo nel 2016 il sistema
ferroviario cargo farà un salto di
qualità in termini di competitività e
...



Il Gottardo rilancia la vecchia linea del Verbano

VARESE si appresta a lungo una direttrice diventare crocevia del nuovo conveniente considerando il trasporto ferroviario distanza per il collegamento internazionale. Con tra i porti di Rotterdam e di l'apertura del tunnel di base Genova. Il convegno è del San Gottardo prevista nel l'occasione per presentare lo studio 2016, il sistema ferroviario - studio dell'Università in particolare cargo - farà un Bocconi «L'impatto della salto di qualità in termini di creazione del Corridoio competitività e performance. multimodale Italia-Svizzera», «Ulteriori 300mila spedizioni realizzato dal gruppo di stradali transitanti in ricerca coordinato dal Lombardia - ricorda la professor Lanfranco Senn. Camera di commercio Seguirà una tavola rotonda varesina - potranno essere con operatori del settore trasferite su rotaia, con ferroviario e del settore evidente beneficio per logistico, amministratori l'ambiente e la società. Non locali ed esponenti delle solo: lo sviluppo del istituzioni di governo italiane corridoio multimediale e svizzere. Interverranno Genova-Rotterdam avrà Paolo Signorini, capo ricadute positive per il dipartimento Ministero traffico merci del Nord Italia Infrastrutture, e Massimo e, dunque, per l'economia Baggi, console generale della dell'intero paese». Saprà Svizzera a Milano. Le allora il settore logistico conclusioni sono affidate al lombardo rispondere a questo Presidente della Regione, il aumento di traffico, se non ci varesino Roberto Maroni, da saranno adeguati cui si attende una importante investimenti? Cosa succede conferma della strategia di se in Italia non si realizzano i sviluppo che vede proprio i lavori di completamento Varesotto al proprio interno, dell'asse Nord-Sud per come località-fulcro di un consentire alla direttrice vero crocevia europeo sui dell'alta velocità creata dal binari del futuro. R.V. R.V. sistema Alp-Transit di proseguire oltre il confine svizzero? Quali ripercussioni per i trasporti e l'economia? Quali vantaggi possono interessare il sistema economico italiano e in particolare quello della provincia di Varese? LA RISPOSTA a questi ed altri interrogativi sarà data oggi nel corso di un convegno internazionale promosso dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia: con inizio alle 10, nella sede camerale varesina, «si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del San Gottardo»,

Il Corridoio multimodale Italia-Svizzera a convegno

EUROMERCI.IT Giovedì 28 novembre 2013 a partire dalle ore 10,00 si svolgerà a Varese, nella sede della Camera di Commercio, in piazza Monte Grappa 5, il convegno "La risposta italiana ad Alptransit. Corridoio multimodale Italia-Svizzera: scenari e impatti economico- territoriali". L'evento è promosso dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia per rilanciare con forza i progetti di potenziamento delle linee ferroviarie a sud del tunnel di base del San Gottardo. Il convegno sarà l'occasione per presentare lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal prof. Lanfranco Senn. Seguirà una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e del settore logistico, amministratori locali ed esponenti delle istituzioni di governo italiane e svizzere. Per le conclusioni intervverrà il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni. Info: Camera di Commercio di Varese, tel. 0332 295443, email: infrastrutture@va.camcom.it

Treni cargo dal Gottardo Il Varesotto si prepara

Un convegno di caratura internazionale organizzato congiuntamente dalla Camera di Commercio di Varese e da quella Svizzera in Italia. L'appuntamento è per giovedì 28 novembre con inizio alle 10 nella sede camerale varesina. Tema: il rilancio dei progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona – Luino – Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del San Gottardo. Il convegno sarà l'occasione per presentare lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia – Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Seguirà una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e del settore logistico, amministratori locali ed esponenti delle istituzioni di governo italiane e svizzere. Interverranno Paolo Signorini, capo dipartimento del ministero delle Infrastrutture e Massimo Baggi, console generale della Svizzera a Milano. Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Roberto Maroni. L'apertura del tunnel di base del San Gottardo è prevista nel 2016, facendo fare al sistema ferroviario cargo un salto di qualità in termini di competitività e performance. Ulteriori 300 mila spedizioni stradali transitanti in Lombardia, potranno essere trasferite su rotaia, con evidente beneficio per l'ambiente e la società. Saprà il settore logistico lombardo rispondere a questo aumento di traffico se non ci saranno adeguati investimenti? A questa domanda cercherà di rispondere il convegno della Camera di Commercio. M. Fon. M.Fon.

Varese, convegno con Maroni sulla risposta italiana all'Alptransit

LIBERO24x7 Con l'apertura del tunnel di base del San Gottardo nel 2016, il sistema ferroviario cargo farà un salto di qualità in termini di competitività e performance. Ulteriori 300mila spedizioni stradali

La risposta italiana ad Alptransit

CCSLIT Corridoio multimodale Italia-Svizzera: scenari e impatti economico territoriali Giovedì 28 novembre 2013, Camera di Commercio Varese - Piazza Monte Grappa, 5, H. 10.00 Convegno promosso dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia per rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento del corridoio multimodale Genova-Rotterdam a sud dei tunnel del Gottardo e del Monte Ceneri. L'incontro è l'occasione per presentare lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn e commissionato dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Segue una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e del settore logistico, amministratori locali ed esponenti delle istituzioni di governo italiane e svizzere. Le conclusioni sono affidate al Presidente della Regione Roberto Maroni. Per info e iscrizioni www.va.camcom.it - infrastrutture@va.camcom.it

La risposta italiana ad Alptransit, 28/11/13 - ore 10.00 sede Camera di Commercio - Piazza Monte Grappa, 5 - Varese

TRAIL.UNIONCAMERELOMBAR
DIA.IT Il 28 novembre 2013,
alle ore 10.00, presso la sede della
Camera di Commercio di Varese si
terrà un convegno promosso dalla
Camera varesina e dalla Camera di
Commercio Svizzera in Italia per
rilanciare con forza i progetti di
potenziamento della linea ferroviaria
Bellinzona-Luino-Gallarate,
importante proseguimento del
corridoio multimodale
Genova-Rotterdam a sud dei tunnel
del Gottardo e del Monte Ceneri.

Varese - L'impatto del Corridoio multimodale Italia-Svizzera

Con l'apertura del tunnel di Paolo Signorini, Capo base del San Gottardo nel Dipartimento Ministero 2016, il sistema ferroviario Infrastrutture, e Massimo cargo farà un salto di qualità Baggi, Console Generale in termini di competitività e della Svizzera a Milano. Le performance. Ulteriori conclusioni sono affidate al 300mila spedizioni stradali Presidente della Regione transistanti in Lombardia Roberto Maroni. potranno essere trasferite su Partecipazione gratuita, rotaia, con evidente beneficio, previa iscrizione sul sito della Camera di Commercio di Varese www.va.camcom.it Non solo: lo sviluppo del corridoio multimodale (link: http://www.va.camcom.it/index.phtml?Id_VMenu=94&Id_Convegno=176). Genova-Rotterdam avrà ricadute positive per il traffico merci del Nord Italia e, dunque, per l'economia dell'intero paese. Saprà allora il settore logistico lombardo rispondere a questo aumento di traffico, se non ci saranno adeguati investimenti? Cosa succede se l'Italia non si realizzano i lavori di completamento dell'asse Nord-Sud? Quali ripercussioni per i trasporti e l'economia? A quali vantaggi rinuncia il nostro paese? La risposta nel convegno internazionale promosso per giovedì 28 novembre dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia: con inizio alle 10.00, nella sede camerale varesina, si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del San Gottardo. Il convegno è l'occasione per presentare lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Segue una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e del settore logistico, amministratori locali ed esponenti delle istituzioni di governo italiane e svizzere. Intervengono

Il 28 novembre a Varese si terrà il convegno "La risposta italiana ad AlpTransit"

INFORMARE.IT Il prossimo 28 novembre nella sede della Camera di Commercio di Varese si svolgerà il convegno "La risposta italiana ad AlpTransit. Corridoio multimodale Italia-Svizzera: scenari e impatti economico- territoriali" promosso dall'ente camerale di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia per rilanciare con forza i progetti di potenziamento delle linee ferroviarie a sud del tunnel di base del San Gottardo. Nel corso dell'incontro sarà presentato lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera" realizzato da un gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Seguirà una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e del settore logistico, amministratori locali ed esponenti delle istituzioni di governo italiane e svizzere.

Varese: giovedì 28 il convegno "La risposta italiana ad Alptransit". Conclusioni di Roberto Maroni

FERPRESS – Milano, 20 NOV – La
risposta italiana ad Alptransit.
Corridoio multimodale
Italia-Svizzera: scenari e impatti
economico- territoriali. E' questo il
tema del convegno organizzato per il
prossimo 28 novembre 2013 a
Varese.

La risposta italiana ad AlpTransit

Con l'apertura del tunnel di Paolo Signorini, Capo base del San Gottardo nel Dipartimento Ministero 2016, il sistema ferroviario Infrastrutture, e Massimo cargo farà un salto di qualità Baggi, Console Generale in termini di competitività e della Svizzera a Milano. Le performance. Ulteriori conclusioni sono affidate al 300mila spedizioni stradali Presidente della Regione transistanti in Lombardia Roberto Maroni. potranno essere trasferite su Partecipazione gratuita, rotaia, con evidente beneficio previa iscrizione sul sito della per l'ambiente e la società. Camera di Commercio di Varese www.va.camcom.it Non solo: lo sviluppo del corridoio multimodale (link: http://www.va.camcom.it/index.phtml?Id_VMenu=94&Id_Convegno=176). Genova-Rotterdam avrà ricadute positive per il traffico merci del Nord Italia e, dunque, per l'economia dell'intero paese. Saprà allora il settore logistico lombardo rispondere a questo aumento di traffico, se non ci saranno adeguati investimenti? Cosa succede se in Italia non si realizzano i lavori di completamento dell'asse Nord-Sud? Quali ripercussioni per i trasporti e l'economia? A quali vantaggi rinuncia il nostro paese? La risposta nel convegno internazionale promosso per giovedì 28 novembre dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Con inizio alle 10, nella sede camerale varesina, si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del San Gottardo. Il convegno è l'occasione per presentare lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Segue una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e del settore logistico, amministratori locali ed esponenti delle istituzioni di governo italiane e svizzere. Intervengono

ALPTRANSIT: QUALE RISPOSTA ITALIANA?

Con l'apertura del tunnel di base del San Gottardo nel 2016, il sistema ferroviario cargo farà un salto di qualità in termini di competitività e performance. Ulteriori 300mila spedizioni stradali transittanti in Lombardia potranno essere trasferite su rotaia, con evidente beneficio per l'ambiente e la società. Inoltre lo sviluppo del corridoio multimodale Genova-Rotterdam avrà ricadute positive per il traffico merci del Nord Italia e, dunque, per l'economia dell'intero paese. Saprà allora il settore logistico lombardo rispondere a questo aumento di traffico, se non ci saranno adeguati investimenti? Cosa succede se in Italia non si realizzano i lavori di completamento dell'asse Nord-Sud? Quali ripercussioni per i trasporti e l'economia? A quali vantaggi rinuncia il nostro paese? La risposta a queste domande potrebbe arrivare durante il convegno in programma per giovedì 28 novembre e promosso dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Con inizio alle 10.00, nella sede camerale varesina, si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del San Gottardo. Il convegno è l'occasione per presentare lo studio dell'Università Bocconi 'L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera', realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Seguirà una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e del settore logistico, amministratori locali ed esponenti delle istituzioni di governo italiane e svizzere. Intervengono Paolo Signorini, Capo Dipartimento Infrastrutture, e Massimo Baggi, Console Generale della Svizzera a Milano. Le conclusioni sono affidate al Presidente della Regione Roberto Maroni. Partecipazione gratuita, previa iscrizione sul sito della Camera di Commercio di Varese www.va.camcom.it

Varese, "La risposta italiana ad Alptransit"

ILCORRIEREDELVERBANO.IT

Obiettivo, rilanciare i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Luino-Gallarate. A Varese, giovedì 28 novembre (ore 10) la Camera di Commercio ospiterà il convegno "La risposta italiana ad Alptransit-Corridoio multimodale Italia-Svizzera: scenari e impatti economico-territoriali", promosso dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Obiettivo, rilanciare i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Luino-Gallarate, importante proseguimento del corridoio multimodale Genova-Rotterdam a sud dei tunnel del Gottardo e del Monte Ceneri.

La risposta italiana ad Alptransit: se ne parla in un convegno

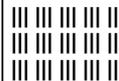
LASETTIMANADISARON istituzioni di governo italiane
NO.IT Con l'apertura del e svizzere. Intervengono
tunnel di base del San Paolo Signorini, Capo
Gottardo nel 2016, il sistema Dipartimento Ministero
ferroviario cargo farà un salto Infrastrutture, e Massimo
di qualità in termini di Baggi, Console Generale
competitività e performance. della Svizzera a Milano. Le
Ulteriori 300mila spedizioni conclusioni sono affidate al
stradali transitanti in Presidente della Regione
Lombardia potranno essere Roberto Maroni.
trasferite su rotaia, con Partecipazione gratuita,
evidente beneficio per previa iscrizione sul sito della
l'ambiente e la società. Non Camera di Commercio di
solo: lo sviluppo del Varese www.va.camcom.it
corridoio multimodale (link:
Genova-Rotterdam avrà http://www.va.camcom.it/index.php?Id_VMMenu=94&Id_Convegno=176).
ricadute positive per il
traffico merci del Nord Italia
e, dunque, per l'economia
dell'intero paese. Saprà
allora il settore logistico
lombardo rispondere a questo
aumento di traffico, se non ci
saranno adeguati
investimenti? Cosa succede
se in Italia non si realizzano i
lavori di completamento
dell'asse Nord-Sud? Quali
ripercussioni per i trasporti e
l'economia? A quali vantaggi
rinuncia il nostro paese? La
risposta nel convegno
internazionale promosso per
giovedì 28 novembre dalla
Camera di Commercio di
Varese e dalla Camera di
Commercio Svizzera in
Italia: con inizio alle 10.00,
nella sede camerale varesina,
si capirà come sia necessario
rilanciare con forza i progetti
di potenziamento della linea
ferroviaria
Bellinzona-Luino-Gallarate,
importante proseguimento a
Sud del tunnel del San
Gottardo. Il convegno è
l'occasione per presentare lo
studio dell'Università
Bocconi "L'impatto della
creazione del Corridoio
multimodale Italia-Svizzera",
realizzato dal gruppo di
ricerca coordinato dal
professor Lanfranco Senn.
Segue una tavola rotonda con
operatori del settore
ferroviario e del settore
logistico, amministratori
locali ed esponenti delle

Varese - La risposta italiana ad AlpTransit

GEONOTIZIE - La Camera di Commercio varesina e quella Svizzera in Italia organizzano per giovedì 28 novembre un convegno internazionale dove interverranno esperti e autorità pubbliche ..continua

Convegni e fiere su ferrovie e trasporti

BLOG.TUTTOTRENO.IT Ultimo
inserimento: 28 novembre 2013 -
Varese: La risposta italiana ad
Alpransit organizzata da CCIAA
Varese nella sede Camera di
Commercio in Piazza Monte



«Un patto per il cargo a Malpensa»

La ripresa del trasporto aereo di Malpensa riparrà dal cargo, settore che sta già dando segnali positivi e che sa preannunciare un moto di cambiamento. Ne è certa la Filt Cgil di Varese, pronta a lanciare un vero e proprio patto per il cargo. A gennaio un focus su tutta l'area, come anticipa Saverio Innocenzio della segreteria Filt di Varese, chiamerà a raccolta la Cgil nazionale e di Varese, e la Filt regionale e della provincia di Varese. Un'unione di forze per una priorità nelle politiche da indirizzare al settore del trasporto aereo. «Cargo City è un'infrastruttura che può contribuire a fare uscire dalla crisi», indica Innocenzio. «Di importanza nazionale, per il rilancio del trasporto aereo e del trasporto aereo cargo». Export in crescita Con un'area già in espansione a Malpensa e un export in fortissima crescita (anche l'import dà segni di ripresa), «occorre potenziare e rafforzare il cargo mediante sinergie tra le imprese, un'interconnessione dell'area e anche la predisposizione di un trasporto ferroviario merci che arrivi fino a Cargo City». Per il sindacalista si può, anzi si deve, investire nel settore cargo (+ 6 % negli ultimi quattro mesi), da trasformare in punto di eccellenza. Ecco allora l'intervento in forze della Cgil e della Filt per una sterzata volta ad intercettare la crescita e ampliare la base occupazionale. «Chiameremo Univa, la Sea la Camera di Commercio, le banche» anticipa Innocenzio, «il cargo di Malpensa dovrà diventare luogo di cooperazione tra le imprese e le associazioni di imprese per generare profitto non solo alle aziende ma al Paese Italia e, dunque, al lavoro ». Migliorare la qualità del lavoro e mettere in rete le capacità imprenditoriali saranno le leve su cui puntare per uscire dalla crisi e andare oltre la ripresa che potrebbe già manifestarsi nel 2014. «Significa evitare la frammentazione del lavoro e delle imprese », puntualizza il sindacalista. «Il rilancio dell'economia della provincia di Varese e dell'economia nazionale passa da qui: da un grande patto tra organizzazioni sindacali e sistema delle imprese ». La provincia di Varese e l'aeroporto di Malpensa mostrerebbero politiche a sostegno del lavoro di qualità, non precario e frammentato, per una tenuta d'impresa che darebbe respiro all'intero sistema Italia. La Filt di Varese ci crede e punterà i piedi, fino in fondo. Il cargo non è argomento di secondo piano per la ripresa economica e occupazionale. Sinergie tra le aziende Anzi, «ne è promotore», rimarca Innocenzio che vuole parlare di crescita, di riequilibrio modale e di occasioni occupazionali non solo sulla carta. Le compagnie aeree che stanno già contribuendo al rilancio dell'attività cargo a Malpensa ci sono. Il sindacato vuole esserci per mettere a rete imprese e lavoro. «La competizione dovrà essere con altri Paesi, non tra le aziende presenti a Cargo city».

Varese, convegno con Maroni sulla risposta italiana all'Alptransit

Con l'apertura del tunnel di Paolo Signorini, Capo base del San Gottardo nel Dipartimento Ministero 2016, il sistema ferroviario Infrastrutture, e Massimo cargo farà un salto di qualità Baggi, Console Generale in termini di competitività e della Svizzera a Milano. Le performance. Ulteriori conclusioni sono affidate al 300mila spedizioni stradali Presidente della Regione transitanti in Lombardia Roberto Maroni. potranno essere trasferite su Partecipazione gratuita, rotaia, con evidente beneficio previa iscrizione sul sito della per l'ambiente e la società. Camera di Commercio di Varese www.va.camcom.it Non solo: lo sviluppo del Corridoio multimodale (link: http://www.va.camcom.it/index.php?Id_VMenu=94&Id_Convegno=176). Genova-Rotterdam avrà ricadute positive per il traffico merci del Nord Italia e, dunque, per l'economia dell'intero paese. Saprà allora il settore logistico lombardo rispondere a questo aumento di traffico, se non ci saranno adeguati investimenti? Cosa succede se in Italia non si realizzano i lavori di completamento dell'asse Nord-Sud? Quali ripercussioni per i trasporti e l'economia? A quali vantaggi rinuncia il nostro paese? La risposta nel convegno internazionale promosso per giovedì 28 novembre dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Con inizio alle 10, nella sede camerale varesina, si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del San Gottardo. Il convegno è l'occasione per presentare lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Segue una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e del settore logistico, amministratori locali ed esponenti delle istituzioni di governo italiane e svizzere. Intervengono

La risposta italiana ad...

NEWS24.IT La risposta italiana ad... 16 ore fa La Camera di Commercio varesina e la Camera di Commercio Svizzera in Italia organizzano giovedì 28 novembre un convegno internazionale dove interverranno esperti e autorità pubbliche Con l'apertura del tunnel di base del San Gottardo nel 2016 , il sistema ferroviario cargo farà un salto di qualità in termini di competitività e performance. Ulteriori 300mila spedizioni stradali transistanti in...

La risposta lombarda ed italiana ad Alp Transit: convegno in CCIAA di Varese

LABISSA.COM Con e svizzere. Intervengono: l'apertura del tunnel di base Paolo Signorini - Capo del San Gottardo nel 2016, il Dipartimento Ministero sistema ferroviario cargo farà Infrastrutture - e Massimo un salto di qualità in termini Baggi - Console Generale di competitività e della Svizzera a Milano. Le performance. Ulteriori conclusioni sono affidate al 300.000 spedizioni stradali Presidente della Regione transiti in Lombardia Lombardia, Roberto Maroni. potranno essere trasferite su Partecipazione gratuita, rotaia, con evidente beneficio previa iscrizione sul sito web per l'ambiente e la società. della CCIAA di Varese al link Non solo: lo sviluppo del link corridoio multimediale http://www.va.camcom.it/index.php?Id_VMMenu=94&Id_Convegno=176 Genova-Rotterdam avrà ex.phtml?Id_VMMenu=94&Id_Convegno=176. ricadute positive per il traffico merci del Nord Italia. Saprà allora il settore logistico lombardo rispondere a questo aumento di traffico, se non ci saranno adeguati investimenti? Cosa succederà se in Italia non si realizzano i lavori di completamento dell'asse Nord-Sud? Quali ripercussioni per i trasporti e l'economia? A quali vantaggi rinuncia lo Stivale? La risposta nel convegno internazionale promosso per giovedì 28 novembre dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia: con inizio alle ore 10:00, nella sede varesina di piazza Monte Grappa, si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria insubrica Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del San Gottardo. Il convegno è l'occasione per presentare lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Segue una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e del settore logistico, amministratori locali ed esponenti delle istituzioni di governo italiane

La risposta lombarda ed italiana ad Alp Transit: convegno in CCIAA di Varese

LABISSA.COM Con e svizzere. Intervengono: l'apertura del tunnel di base Paolo Signorini - Capo del San Gottardo nel 2016, il Dipartimento Ministero sistema ferroviario cargo farà Infrastrutture - e Massimo un salto di qualità in termini Baggi - Console Generale di competitività e della Svizzera a Milano. Le performance. Ulteriori conclusioni sono affidate al 300.000 spedizioni stradali Presidente della Regione transiti in Lombardia Lombardia, Roberto Maroni. potranno essere trasferite su Partecipazione gratuita, rotaia, con evidente beneficio previa iscrizione sul sito web per l'ambiente e la società. della CCIAA di Varese al link Non solo: lo sviluppo del link corridoio multimodale http://www.va.camcom.it/index.php?Id_VMMenu=94&Id_Convegno=176 Genova-Rotterdam avrà ex.phtml?Id_VMMenu=94&Id_Convegno=176. ricadute positive per il traffico merci del Nord Italia. Saprà allora il settore logistico lombardo rispondere a questo aumento di traffico, se non ci saranno adeguati investimenti? Cosa succederà se in Italia non si realizzano i lavori di completamento dell'asse Nord-Sud? Quali ripercussioni per i trasporti e l'economia? A quali vantaggi rinuncia lo Stivale? La risposta nel convegno internazionale promosso per giovedì 28 novembre dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia. Con inizio alle ore 10:00, nella sede varesina di piazza Monte Grappa, si capirà come sia necessario rilanciare con forza i progetti di potenziamento della linea ferroviaria insubrica Bellinzona-Luino-Gallarate, importante proseguimento a Sud del tunnel del San Gottardo. Il convegno è l'occasione per presentare lo studio dell'Università Bocconi "L'impatto della creazione del Corridoio multimodale Italia-Svizzera", realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Lanfranco Senn. Segue una tavola rotonda con operatori del settore ferroviario e del settore logistico, amministratori locali ed esponenti delle istituzioni di governo italiane

